

# **STUDIO DI AGGREGAZIONE DEI COMUNI DI TEGNA, VERSCIO E CAVIGLIANO**

**Commissione di studio accompagnata da**

**Fidirevisa SA**

**Verscio, 24 marzo 2011**

# INDICE

<b>PREMESSA .....</b>	<b>5</b>
<b>PARTE I: DESCRIZIONE DELLA SITUAZIONE GEO- POLITICA E FINANZIARIA DEI COMUNI APPARTENENTI AL COMPENSORIO DI STUDIO.....</b>	<b>6</b>
<b>1 ANALISI DEL TERRITORIO .....</b>	<b>6</b>
1.1 RAPPRESENTAZIONE GEOGRAFICA .....	6
1.2 ALTITUDINE, SUPERFICIE EDIFICABILE E DENSITÀ DELLA POPOLAZIONE.....	7
2.1 SVILUPPO DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE .....	9
2.2 EVOLUZIONE DELLA POPOLAZIONE PER CLASSI D'ETÀ .....	10
<b>3 ANALISI DELL'ATTIVITÀ ECONOMICA.....</b>	<b>13</b>
3.1 OCCUPAZIONE.....	13
3.2 ADDETTI PER SETTORE D'ATTIVITÀ E SETTORI ECONOMICI PREPONDERANTI.....	14
<b>4 ANALISI FINANZIARIA .....</b>	<b>17</b>
4.1 QUALCHE DATO SULLA SITUAZIONE FINANZIARIA DELLE REGIONI TICINESI.....	17
4.2 EVOLUZIONE FINANZIARIA NEI COMUNI DEL COMPENSORIO....	18
4.2.1 <i>Indice di capacità finanziaria</i> .....	18
4.2.2 <i>Risorse fiscali</i> .....	19
4.2.3 <i>Gettito d'imposta</i> .....	21
4.2.4 <i>Risultati d'esercizio</i> .....	22
4.2.5 <i>Moltiplicatore d'imposta</i> .....	24
4.2.6 <i>Debito pubblico pro capite</i> .....	26
4.2.7 <i>Investimenti netti e autofinanziamento:</i> .....	27
4.2.8 <i>Capitale proprio</i> .....	29
<b>5 SERVIZI E PRESTAZIONI EROGATI DAGLI ATTUALI COMUNI.....</b>	<b>31</b>
5.1 ANALISI AMMINISTRATIVA .....	31
5.2 ANALISI DELLA DOTAZIONE DI STRUTTURE E INFRASTRUTTURE DI INTERESSE PUBBLICO .....	32
<b>PARTE II: IL NUOVO COMUNE: OBIETTIVI, PROGETTI E ASSI PORTANTI .....</b>	<b>34</b>
<b>1. IL FUTURO SVILUPPO DEL NUOVO COMUNE .....</b>	<b>34</b>
1.1 LE VOCAZIONI .....	35
1.1.1 <i>Unitarietà del comprensorio del Comune "Tre Terre"</i> .....	35
1.1.2 <i>Conclusioni e sintesi</i> .....	37
1.1.3 <i>Le opzioni di sviluppo del nuovo Comune</i> .....	38
1.1.4 <i>Le fasi di attuazione</i> .....	38
<b>2. ORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA E SERVIZI .....</b>	<b>38</b>

2.1	AMMINISTRAZIONE GENERALE .....	38
2.1.1	Nome e stemma del nuovo Comune .....	38
2.1.2	Municipio (Esecutivo).....	38
2.1.3	Consiglio comunale (Legislativo) .....	38
2.1.4	Cancelleria comunale .....	39
2.1.5	Ufficio tecnico comunale e operai comunali .....	39
2.1.6	Adeguamento della legislazione comunale .....	39
2.1.7	Finanze e imposte.....	39
2.1.8	Consorzi e Convenzioni.....	40
2.1.9	Aziende .....	41
2.1.10	Sicurezza Pubblica .....	41
2.1.11	Salute Pubblica e Previdenza sociale .....	41
2.1.12	Protezione ambientale.....	42
2.1.13	Magazzini comunali .....	42
<b>3.</b>	<b>ADEGUAMENTI DI PIANIFICAZIONE .....</b>	<b>42</b>
3.1	PREMESSA GENERALE .....	42
3.2	L'integrazione delle singole pianificazioni locali.....	42
3.3	Pianificazione, comparto a sud della ferrovia, Cavigliano .....	43
3.4	Pianificazione, zona artigianale nel nuovo Comune .....	43
<b>4.</b>	<b>LOGISTICA E PROGETTI .....</b>	<b>43</b>
4.1	SITUAZIONE ATTUALE E SOLUZIONI A CORTO TERMINE.....	43
4.2	Centro amministrativo e culturale a Verscio .....	44
4.3	Il polo sociale a Cavigliano .....	45
4.3.1	Centro giovanile.....	46
4.4	PROGETTI DI EDILIZIA SCOLASTICA.....	46
4.4.1	Introduzione .....	46
4.4.2	La scuola elementare di Tegna .....	47
4.4.3	La scuola dell'infanzia di Verscio.....	47
4.5	Asilo nido .....	48
4.6	Palestra .....	48
4.7	Osservazioni generali relative alla collocazione degli immobili e dei servizi nel nuovo Comune indicati ai punti da 4.1 a 4.6 .....	48
4.8	Progetti di rivalorizzazione della funzione ricreativa e turistica del comprensorio Melezza- Ponte Brolla .....	49
4.8.1	Ampliamento del centro sportivo di Verscio.....	49
4.8.2	Sistemazione naturalistica e paesaggistica della zona dei Saleggi di Tegna.....	49
4.8.3	Valorizzazione della funzione turistica/ricreativa del comparto di Ponte Brolla.....	50
4.9	I PROGETTI PER L'INTEGRAZIONE DELLE FRAZIONI E NELL'AGGLOMERATO.....	52
4.9.1	Rafforzamento dell'unitarietà del Comune .....	52
4.9.2	L'integrazione con l'agglomerato urbano .....	53
4.10	Infrastruttura di base, opere di PR .....	53
4.10.1	Approvvigionamento idrico.....	53

■ ■ ■

---

<b>5. TABELLA DEGLI INVESTIMENTI E PROGRAMMA DI ATTUAZIONE .....</b>	<b>55</b>
<b>SINTESI E CONCLUSIONI.....</b>	<b>57</b>
SINTESI QUANTITATIVE .....	57
SINTESI POLITICHE .....	58
FINANZIAMENTI CHIESTI AL CANTONE .....	60

## *Premessa*

Il presente rapporto fa seguito all'incarico conferitoci dalla Commissione per l'elaborazione di uno studio di aggregazione dei comuni di Tegna, Verscio e Cavigliano. La stessa è stata costituita in seguito alla presentazione in data 15 maggio 2007 alla Cancelleria dello Stato, Bellinzona, di una petizione firmata dai cittadini dei tre Comuni. L'obiettivo che lo stesso vuole raggiungere è quello di disporre di uno strumento di conoscenza e di presa di consapevolezza dell'attuale situazione locale e regionale al fine di valutare se e come un'eventuale modifica dell'organizzazione istituzionale locale possa rappresentare una strada da intraprendere.

Questo studio offre ai Legislativi e alla popolazione civile elementi utili di riflessione sulla necessità o meno di operare un cambiamento. Esso ambisce pure a promuovere un dibattito pubblico finalizzato a stimolare la popolazione ad esprimere la propria opinione in merito alla volontà di aggregazione.

Il lavoro si sviluppa in due parti principali: la prima ha lo scopo di descrivere la situazione socio-economica e finanziaria dei Comuni del comprensorio. In particolare, sarà necessario analizzare tutta una serie di dati (territoriali, demografici, economici e finanziari) riguardanti i tre comuni, procedendo ad un confronto con i dati regionali e cantonali.

La seconda parte si concentrerà sugli obiettivi di sviluppo del nuovo Comune in particolare per quanto riguarda i progetti attuativi e la struttura organizzativa.

## ***PARTE I: Descrizione della situazione geo-politica e finanziaria dei comuni appartenenti al comprensorio di studio***

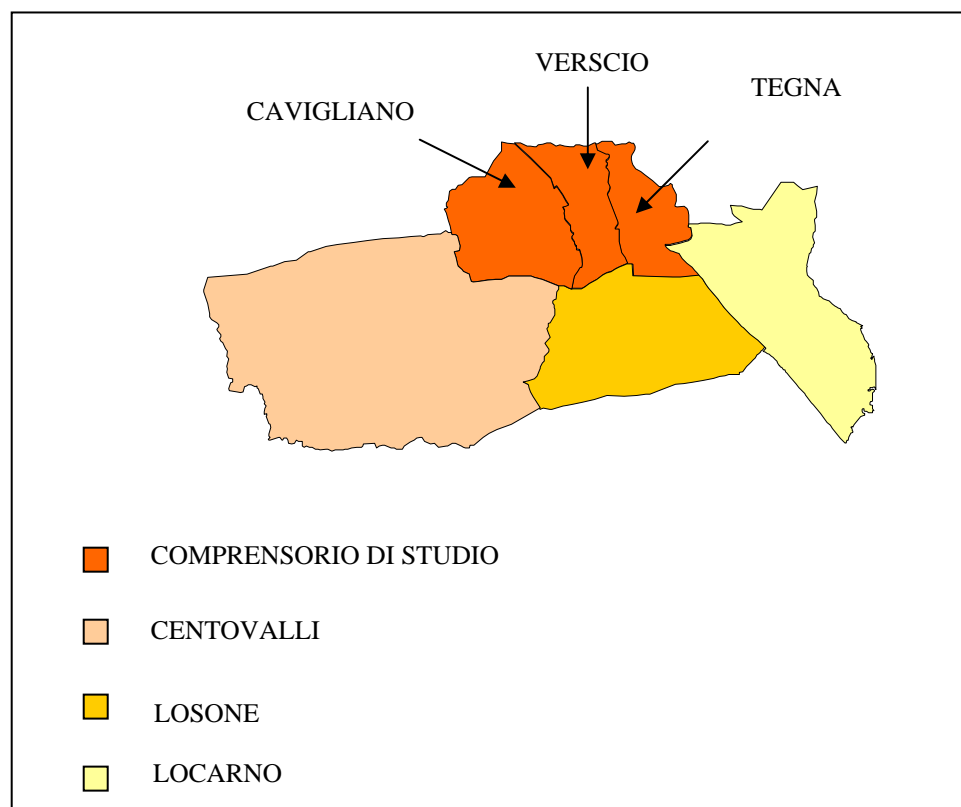
### ***1 Analisi del territorio***

In questa prima parte dello studio cercheremo di evidenziare in modo mirato alcuni aspetti legati all'evoluzione territoriale, sociale ed economica dei comuni appartenenti al comprensorio di studio. Ciò ci permetterà di tracciare una prima linea di tendenza che ha caratterizzato gli enti locali negli ultimi anni. Infine approfondiremo il tema dell'evoluzione rilevata nel campo delle finanze pubbliche.

#### ***1.1 Rappresentazione geografica***

Conformemente al mandato conferitoci, l'analisi di dettaglio della situazione socio-economica e finanziaria si limiterà al comprensorio formato dai tre attuali comuni di Tegna, Verscio e Cavigliano. Il primo passo da intraprendere consiste nella definizione dei comuni che fanno parte del comprensorio di studio e nel situare quest'ultimo all'interno della regione circostante.

*Figura 1: Il futuro Comune delle Tre Terre*



*Elaborazione Fidirevisa SA*

Dalla figura precedente emerge chiaramente come i tre Comuni siano già uniti territorialmente. Il comprensorio confina inoltre con i Comuni di Centovalli, Losone, Locarno, Avegno, Maggia e Isorno.

## 1.2 Altitudine, superficie edificabile e densità della popolazione

Tabella 1: Altitudine, densità della popolazione e superficie, anni diversi

	Altitudine* m.s.m	Densità** (km <sup>2</sup> )	Superficie totale* (ettari)	SEN (1), in ettari***	
				ettari	%sup. Tot
Cavigliano	366	118.32	546.00	17.60	3.2%
Tegna	255	229.51	288.00	30.50	10.6%
Verscio	275	290.82	305.00	33.50	11.0%
<b>Comprensorio</b>			1'139.00	81.60	7.2%
<b>in % Cantone Ticino</b>			<b>0.4%</b>	<b>0.9%</b>	
Distretto di Locarno		104.03	55'108.00	1'802.30	3.3%
<b>Cantone Ticino</b>		<b>109.10</b>	<b>281'246.00</b>	<b>9'151.80</b>	<b>3.3%</b>

Fonte: USTAT, Annuario statistico ticinese, Comuni, 2006  
Elaborazione Fidirevisa SA

\*: anno degli ultimi dati di rilevazione 1992/1997

\*\* : anno degli ultimi dati di rilevazione 2000

\*\*\*: anno degli ultimi dati di rilevazione 2003

Il comprensorio si estende su una superficie di 1'139 ettari, di cui il 7.2% edificabili. Quest'ultimo valore è più pronunciato per Tegna e Verscio che si aggira intorno al 10% mentre Cavigliano ha una SEN del 3.2%. Complessivamente il comprensorio può vantare una superficie edificabile netta più che doppia rispetto a quella del Distretto e del Cantone.

La vastità della superficie edificabile appena segnalata trova parziale giustificazione nella densità abitativa dei tre Comuni. In effetti, come mostra la tabella precedente, i tre territori hanno una densità abitativa piuttosto simile. Di primo acchito sembrerebbe che Cavigliano abbia una densità abitativa molto inferiore (quasi dimezzata) per rapporto agli altri due Comuni; se però prendiamo in considerazione che la sua superficie totale è quasi il doppio di quella degli altri due comuni, allora la differenza si assottiglia notevolmente, facendo emergere la loro somiglianza.

Tabella 2: Confronto della densità abitativa della popolazione residente per superficie totale e per SEN

	Popolazione residente 2006	Superficie totale (ettari)	SEN 2003	Densità abitativa	
				Totale	SEN
Cavigliano	714	546.00	17.60	1	41
Tegna	748	288.00	30.50	3	25
Verscio	1'042	305.00	33.50	3	31
Comprensorio	2'504	1'139.00	81.60	2	31
Distretto di Locarno	60'399	55'108.00	1'802.30	1	34
Cantone Ticino	324'851	281'246.00	9'151.80	1	35

Fonte: USTAT, *Annuario statistico ticinese, Comuni, 2006*

Elaborazione Fidirevisa SA

La tabella mostra chiaramente come il comprensorio abbia dei valori superiori a quelli del Cantone e del Distretto per quanto attiene alla densità abitativa relativa alla superficie totale, e leggermente inferiori per quanto invece concerne la densità abitativa relativa alla SEN. Questi dati indicano una densità piuttosto elevata del territorio edificato abitato, che non raggiunge quella dei principali poli urbani ticinesi (ad esempio Lugano o Chiasso), ma che tende verso valori di densità abitativa alta. Quest'ultima considerazione verrà ulteriormente approfondita nel prossimo paragrafo dedicato alla presentazione dell'evoluzione della popolazione residente nel comprensorio.



## 2 Analisi demografica

### 2.1 Sviluppo della popolazione residente

A fine 2006, il comprensorio contava una popolazione di 2'504 unità. Quello che emerge in misura evidente dalla tabella è il sostenuto ritmo di crescita che il comprensorio ha conosciuto nell'ultimo mezzo secolo: più precisamente in termini assoluti la popolazione del comprensorio di studio è cresciuta di 1'385 unità mentre in termini percentuali la variazione è stata di quasi il 124%.

Passando in rassegna i singoli tre Comuni, possiamo dire che Cavigliano ha più che raddoppiato le unità, registrando un aumento di poco inferiore al 129%. Stessa tendenza si registra a Verscio, dove addirittura la variazione è superiore al 150%. Leggermente inferiore è il trend per il Comune di Tegna, la cui percentuale è tuttavia di dieci punti sopra quella del Distretto e gli ha permesso di raggiungere quota 748 abitanti a fine 2006.

Tabella 3: Popolazione residente permanente, dal 1950

	1950	1960	1970	1980	1990	2000	2006	Variazione 1950-2006	
								No. Abitanti	%
Cavigliano	312	294	418	440	515	646	714	402	128.8%
Tegna	393	401	412	469	616	661	748	355	90.3%
Verscio	414	417	569	718	798	887	1'042	628	151.7%
Comprensorio	1'119	1'112	1'399	1'627	1'929	2'194	2'504	1'385	123.8%
Distretto Locarno	33'218	36'969	47'863	50'778	52'286	57'327	60'399	27'181	81.8%
Cantone Ticino	161'882	175'055	195'566	245'458	265'899	282'181	324'851	162'969	100.7%

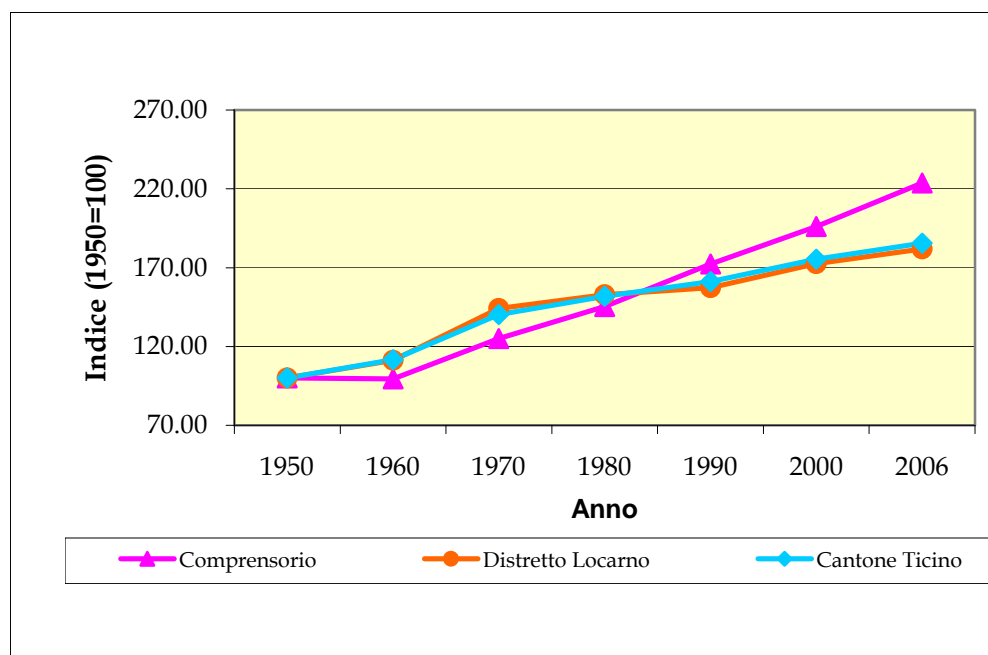
Fonte: USTAT, *Annuario statistico ticinese, Comuni, 2006*

Elaborazione Fidirevisa SA

Il grafico di seguito mostra che la tendenza negli ultimi cinquant'anni è sempre stata positiva e in crescita, in linea con il trend del Cantone e del Distretto.

Nel complesso, il comprensorio ha conosciuto una crescita della popolazione costante e superiore alla media cantonale. Allo stesso modo i valori espressi in percentuale sono di gran lunga superiori a quelli registrati all'interno del Distretto di Locarno, a conferma che l'area oggetto dello studio ha mantenuto un'invidiabile attrattività da un profilo residenziale.

Grafico 1: Popolazione residente permanente indicizzata, 1950-2006



Fonte: USTAT, *Annuario statistico ticinese, Comuni, 2006*

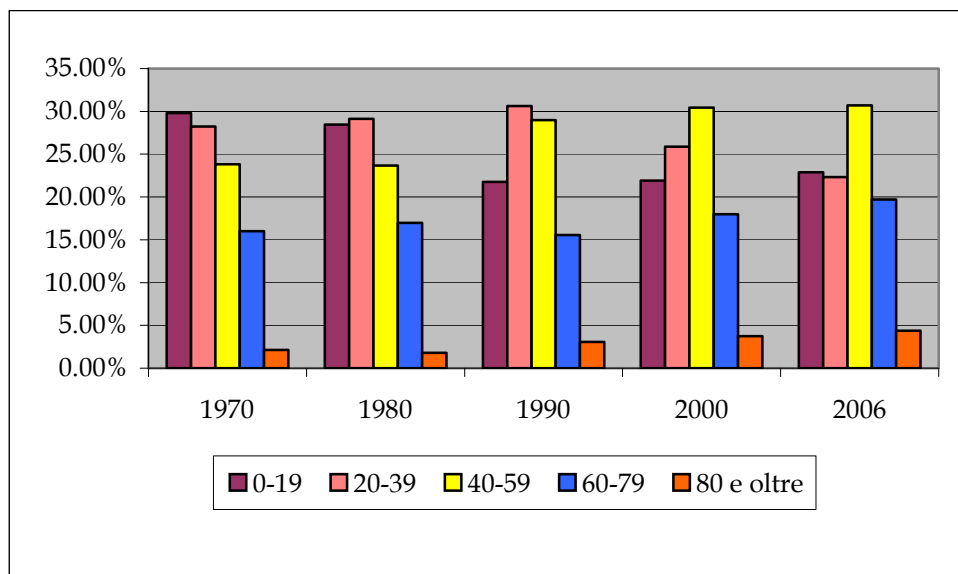
Elaborazione Fidirevisa SA

## 2.2 Evoluzione della popolazione per classi d'età

L'evoluzione della popolazione secondo le diverse classi d'età mostra una tendenza in atto da diversi anni a livello internazionale, vale a dire un progressivo invecchiamento della stessa. Tuttavia, rispetto a quanto accade sia a livello cantonale sia distrettuale, tale tendenza appare molto meno evidente nei tre Comuni oggetto di analisi.

In effetti, come mostra il grafico che segue, in termini assoluti i giovani fino a 19 anni sono aumentati, arrivando a fine 2006 ad essere 573 unità, anche se, negli ultimi 30 anni, in percentuale alla popolazione residente totale, hanno subito una lieve flessione. Per quanto attiene ai giovani fra i 20 e i 39 anni, possiamo dire che negli anni novanta è stata la fascia d'età predominante del comprensorio, arrivando a sfiorare il 30% della popolazione totale residente. Negli ultimi anni invece la classe d'età che primeggia nel comprensorio è quella tra i 40 e i 59 anni. Tale fascia è sempre aumentata durante gli anni sia in termini assoluti (333 unità nel 1970 contro le 769 nel 2006), sia in termini percentuali, passando dal 24% negli anni settanta a quasi il 31% a fine 2006. Questa percentuale è addirittura al di sopra di quella distrettuale e cantonale. Anche per quanto concerne le fasce di età dai 60 anni e oltre, nel comprensorio si nota un aumento di persone in termini assoluti, anche se in termini percentuali queste due fasce di età restano inferiori al livello del cantone e del distretto di Locarno.

Grafico 2: Ripartizione della popolazione per classi d'età, 1970-2006



Fonte: USTAT, Annuario statistico ticinese, Comuni, 2006  
Elaborazione Fidirevisa SA


Se ci concentriamo principalmente sulla situazione attuale, per quanto attiene i tre Comuni del comprensorio emerge che a fine 2006:

- Classe d'età 0-19: percentuale comprensorio maggiore di quella cantonale e distrettuale.
- Classe d'età 20-39: percentuale lievemente inferiore ai dati cantonali e distrettuali.
- Classe d'età 40-64: percentuale comprensorio maggiore di quella cantonale e distrettuale.
- Classe d'età 60-79: percentuale lievemente inferiore ai dati cantonali e distrettuali.
- Classe d'età 80 e oltre: percentuale inferiore ai dati cantonali e distrettuali.

Tabella 4: Popolazione residente per l'anno 2006, in termini assoluti e in percentuale

	Anno: 2006										
	0-19		20-39		40-64		60-79		80 e oltre		Totale
Cavigliano	159	22.27%	162	22.69%	210	29.41%	144	20.17%	39	5.46%	714
Tegna	172	22.99%	171	22.86%	240	32.09%	137	18.32%	28	3.74%	748
Verscio	242	23.22%	226	21.69%	319	30.61%	212	20.35%	43	4.13%	1'042
<b>Comprensorio</b>	<b>573</b>	<b>22.88%</b>	<b>559</b>	<b>22.32%</b>	<b>769</b>	<b>30.71%</b>	<b>493</b>	<b>19.69%</b>	<b>110</b>	<b>4.39%</b>	<b>2504</b>
<b>Distretto di Locarno</b>	<b>10'971</b>	<b>18.16%</b>	<b>14'478</b>	<b>23.97%</b>	<b>17'784</b>	<b>29.44%</b>	<b>13'388</b>	<b>22.17%</b>	<b>3'778</b>	<b>6.26%</b>	<b>60'399</b>
<b>Cantone Ticino</b>	<b>62'202</b>	<b>19.15%</b>	<b>83'760</b>	<b>25.78%</b>	<b>95'312</b>	<b>29.34%</b>	<b>65'707</b>	<b>20.23%</b>	<b>17'870</b>	<b>5.50%</b>	<b>324'851</b>

Fonte: USTAT, Annuario statistico ticinese, Comuni, 2006  
Elaborazione Fidirevisa SA



La situazione attuale è pertanto molto positiva per i tre Comuni del comprensorio di studio. Molto probabilmente questa evoluzione avrà un impatto sulla tipologia di strutture pubbliche che il nuovo Ente locale sarà tenuto a offrire. La crescita marcata delle fasce d'età più giovani potrebbe infatti rendere necessario un adeguamento delle infrastrutture scolastiche comunali (scuola dell'infanzia e scuola elementare). La tematica verrà approfondita nella seconda parte dello studio.

### 3 *Analisi dell'attività economica*

Dopo aver presentato alcuni indicatori relativi alla popolazione e alla sua stratificazione, analizziamo qui di seguito alcuni dati economici che dovrebbero fornire utili spunti di discussione in merito alle tendenze in atto nel comprensorio di studio.

#### 3.1 *Occupazione*

Nel 2000, ultimo dato statistico reperibile, il numero di occupati<sup>1</sup> del comprensorio ammontava a 987 unità, suddivise nei tre comuni nel seguente modo:

- Cavigliano 287 occupati
- Tegna 299 occupati
- Verscio 401 occupati

Nel 1990 vi erano invece 905 occupati nei tre Comuni del comprensorio (Cavigliano 240; Tegna 273; Verscio 392).

Facendo un paragone con gli anni novanta, Cavigliano ha avuto un aumento del 19.6%, Tegna del 9.5% e Verscio del 2.3%. Se comparati al distretto di Locarno, che nel 1990 contava 29'404 occupati contro i 26'802 del 2000, segnando una flessione intorno al 9%, rileviamo come il comprensorio abbia al contrario registrato una tendenza al rialzo del 9%. Questa informazione è interessante e significativa se messa in relazione alla tendenza della scelta del luogo di lavoro degli occupati, e alla relativa evoluzione negli anni. Potremmo così sapere se l'aumento degli occupati dei tre Comuni è in relazione ai posti di lavoro all'interno del comprensorio o è piuttosto legato ad altri fattori come la qualità di vita o la vicinanza ad un centro urbano quale Locarno.

La distinzione dei lavoratori del comprensorio di studio viene fatta secondo i seguenti tre parametri: i lavoratori che hanno un'occupazione nel comprensorio, quelli che l'hanno trovata in un altro Comune facente però parte del distretto e infine quelli che lavorano al di fuori del distretto o in un altro Cantone.

I valori risultanti danno un'indicazione statistica sull'attrattiva della regione dal punto di vista professionale.

Il grafico successivo dimostra che il comprensorio è sempre stato interessante, dal punto di vista dell'impiego, per gli occupati dei tre Comuni. Tuttavia, se nel 1970 la popolazione del comprensorio che trovava lavoro nei tre Comuni era l'83.4%, a fine 2000 è scesa al 58.7%,

---

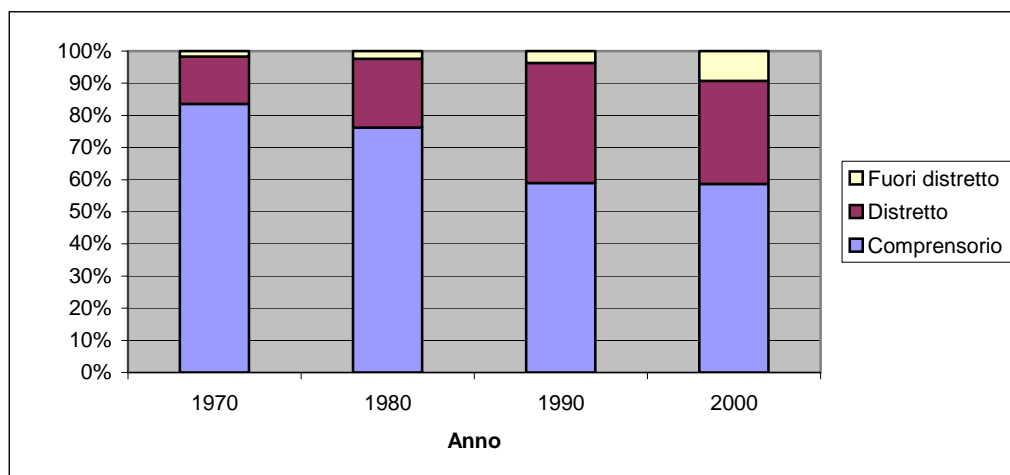
<sup>1</sup> Gli Occupati (Censimento federale della popolazione) sono le persone attive che lavorano almeno un'ora alla settimana dietro compenso, come pure quelle che collaborano nell'azienda familiare senza ricevere nessuna retribuzione. Questa definizione è valida solo a partire dal censimento 1990, infatti nel 1980 il minimo richiesto era di sei ore settimanali. Gli occupati sono suddivisi secondo due gradi di occupazione o tempi di lavoro in occupati a tempo parziale e occupati a tempo pieno.

anche se in termini assoluti il numero di persone occupate nel comprensorio è aumentato passando da 244 nel 1970 a 280 nel 2000.

Per quanto concerne il distretto, la sua attrattiva è aumentata, infatti gli occupati del comprensorio che trovano lavoro nel comprensorio è passato da 14.7% nel 1970 al 32% nel 2000. Il distretto ha perso però qualche punto percentuale dal 1990 al 2000, attestandosi comunque sempre intorno al 27%. Per quanto attiene la situazione degli occupati che trovano lavoro fuori distretto, il dato percentuale passa dall'1.7% (solo 5 occupati nel 1970) al 9.2% nel 2000.

Si può affermare che l'aumento di occupati del comprensorio è dovuto ad un mix tra l'aumento di posti di lavoro disponibili e l'attrattiva dovuta a fattori esogeni come ad esempio la qualità di vita.

Grafico 3: Occupati del comprensorio secondo il distretto di lavoro, in % totale occupati, 1970-2000/2001



### 3.2 Addetti per settore d'attività e settori economici preponderanti

Durante l'ultimo ventennio si è assistito, a livello cantonale, ad una progressiva diminuzione della quota di lavoratori dei settori primario e secondario a vantaggio del settore dei servizi. Se volgiamo uno sguardo all'evoluzione conosciuta in Ticino dal 1985 in poi, appare evidente che le sorti dello stesso non sono certamente dipendenti dall'agricoltura o dall'industria. L'ascesa del terziario è stata netta e costante e la quota di addetti raggiungeva già nel 2000 il 70% dei posti di lavoro totali. Tale fenomeno è riscontrabile in particolare nel Bellinzonese, nel Luganese e nel Locarnese (Vallemaggia compresa), mentre il Mendrisiotto e le Tre Valli rappresentano le eccezioni alla tendenza in atto.

Tabella 5: Posti di lavoro per settore economico, per comprensorio, 2001, in % totale di ogni comprensorio

	I	II	III
Bellinzonese	3.50%	19.80%	76.60%
Locarnese e Vallemaggia	3.40%	30.20%	66.40%
Tre Valli	11.10%	36.80%	52.10%
Luganese	1.50%	23.00%	75.50%
Mendrisiotto	2.80%	41.00%	56.30%
<b>Cantone Ticino</b>	<b>2.90%</b>	<b>27.90%</b>	<b>69.20%</b>
<b>Comprensorio</b>	<b>10.37%</b>	<b>37.08%</b>	<b>52.55%</b>

Fonte: SEL, 2003

Elaborazione Fidirevisa SA

Il comprensorio di studio, con una quota del 10.37%, risulta un territorio abbastanza votato all'agricoltura, registrando una percentuale molto simile alla media dei comuni della regione Tre Valli.

Anche per quanto concerne il settore secondario quest'ultimo è superiore alla media cantonale, mentre per quanto attiene a quello del terziario quest'ultimo risulta inferiore alla stessa.

Se invece comparati con il distretto, i dati del comprensorio sono superiori per quanto attiene il settore primario e secondario mentre sono leggermente inferiori per quello terziario.


La tabella seguente è relativa ai valori assoluti degli addetti del comprensorio per settore economico. Questi dati sono confrontabili solo per gli anni 1995 e 2000/2001, dati dell'ultimo censimento (2000 per il settore primario, 2001 per quello secondario e terziario).

Prendendo in considerazione solo i dati comparabili, possiamo notare che il comprensorio non ha subito grossi cambiamenti: vi è un aumento del terziario (+ 40 addetti) e del primario (+ 33 addetti) mentre si è registrata una leggera diminuzione del secondario (- 7 addetti).

Tabella 6: Addetti del comprensorio per settore economico, 1995-2005

COMPENSORIO	1995	1998	2000/2001	2005
Settore primario	26	-	59	-
Settore secondario	218	163	211	157
Settore terziario	259	284	299	260
Totale comprensorio	503	-	569	-
Cantone	165'019	-	163'514	-

In questa logica appare sensato che i tre comuni analizzati portino avanti in avvenire una politica di sviluppo economico e territoriale coordinata



che permetta di stimolare nuovi ed ulteriori insediamenti di produzione e di servizio sorretti, se possibile, da una forte componente di know-how.



## 4 Analisi Finanziaria

Questo paragrafo ha come obiettivo di radiografare l'evoluzione delle finanze pubbliche dei tre Comuni del comprensorio di studio negli ultimi anni e di valutarne la situazione attuale. Per farlo abbiamo estrapolato una serie di dati finanziari - risultati d'esercizio, investimenti netti, debito pubblico, moltiplicatore d'imposta, risorse fiscali - che permetteranno di inquadrare la situazione in modo più preciso e dettagliato. Prima di addentrarci nelle cifre del comprensorio, riteniamo però interessante mostrare alcuni indicatori inerenti l'andamento delle finanze pubbliche delle cinque regioni che compongono il Cantone Ticino.

### 4.1 Qualche dato sulla situazione finanziaria delle regioni ticinesi

Per quanto attiene le cinque regioni che compongono il Canton Ticino proponiamo qui di seguito l'evoluzione di alcuni indici finanziari durante il periodo 2006-2008.

Tabella 7: Indicatori finanziari per regioni, dal 2006

	Mendrisiotto			Luganese			Locarnese e Vallemaggia			Bellinzonese			Tre Valli		
	2006	2007	2008	2006	2007	2008	2006	2007	2008	2006	2007	2008	2006	2007	2008
Copertura spese correnti	1,2%	2,0%	1,3%	2,1%	0,5%	-0,3%	-1,2%	-1,4%	-0,7%	1,7%	3,6%	1,4%	-0,4%	2,5%	0,7%
Ammortamenti amministrativi	7,8%	10,1%	8,2%	8,0%	10,1%	9,1%	6,7%	10,4%	10,0%	10,4%	10,6%	10,1%	9,1%	10,8%	9,0%
Quota degli interessi	-0,8%	-0,7%	-1,0%	-0,9%	-0,9%	-1,1%	-0,3%	0,1%	-0,5%	-0,7%	-1,1%	-1,0%	1,7%	1,8%	1,6%
Quota oneri finanziari	6,4%	7,2%	6,8%	6,2%	6,5%	7,6%	9,5%	9,0%	7,9%	6,9%	6,0%	6,9%	11,9%	11,2%	12,0%
Grado di autofinanziamento	69,2%	109,8%	93,3%	83,4%	86,5%	104,7%	105,2%	110,4%	123,3%	114,0%	131,4%	80,5%	112,5%	285,1%	142,7%
Capacità di autofinanziamento	10,0%	11,8%	9,1%	11,2%	11,8%	10,0%	9,4%	13,3%	12,9%	12,1%	13,8%	11,0%	14,4%	19,6%	14,4%
Debito pubblico/abitante (fr.)	2866	2806	2777	4236	4303	4407	51351	5042	4959	2730	2587	2644	5390	4893	4716
Quota di capitale proprio	19,7%	20,1%	20,5%	20,1%	19,9%	19,4%	9,0%	8,9%	9,0%	13,2%	15,3%	16,4%	6,7%	8,5%	9,1%
Quota di indebitamento lordo	118,2%	114,2%	117,8%	162,5%	157,7%	157,7%	201,9%	184,6%	183,3%	150,3%	134,8%	130,6%	201,1%	189,3%	187,1%
Quota degli investimenti	15,9%	15,4%	14,4%	16,0%	16,5%	13,5%	12,1%	16,0%	14,3%	12,9%	12,9%	14,7%	19,1%	19,5%	17,5%

Fonte: Dipartimento delle Istituzioni, SEL, 2010

L'analisi della tabella elaborata sulla base dei conti consuntivi dei Comuni ticinesi evidenzia le seguenti tendenze:

- una tendenza alla crescita sostenuta, attribuibile alla regione del Luganese (con e senza il Comune di Lugano);
- una seconda tendenza che evidenzia una crescita più moderata, ma comunque positiva, riscontrabile in due regioni ticinesi, il Mendrisiotto ed il Locarnese con la Vallemaggia;
- una tendenza al sostanziale pareggio, sul medio periodo, dei conti di gestione corrente, per il Bellinzonese;
- una ripresa, dopo una fase di deterioramento, delle finanze pubbliche per la regione Tre Valli.

Dal confronto interregionale emerge l'importante apporto dato dalla regione del Luganese e in particolare dalla stessa Città di Lugano. Un contributo tangibile proviene tuttavia anche da altre regioni, prima fra tutte il Mendrisiotto, che si conferma, dal punto di vista del risultato d'esercizio, la seconda regione ticinese. Ciò che comunque conferma l'importanza di un sistema di perequazione finanziaria efficiente.

## 4.2 Evoluzione finanziaria nei Comuni del Comprensorio

### 4.2.1 Indice di capacità finanziaria

La tabella seguente mostra l'evoluzione dell'indice di capacità finanziaria dei tre Comuni, confrontandola con i valori medi cantonali. Gli indici evidenziano una tendenziale stabilità del Comune di Cavigliano durante il periodo preso in analisi, anche se negli ultimi bienni, come quello del 03-04, l'indice evidenzia che il Comune è entrato nella fascia dei comuni medi di zona inferiore. Per contro, per quanto concerne Tegna, questo Comune ha conosciuto una buona stabilità delle finanze pubbliche, entrando a far parte, dal biennio 99-00, del novero dei Comuni finanziariamente forti/zona superiore. Negli ultimi due bienni però il Comune è sceso nella fascia dei Comuni medi, restando tuttavia nella zona superiore.

A carattere generale, l'evoluzione dell'indice è stata positiva per tutto il comprensorio dal biennio 93-94 al 99-00, subendo una flessione nei bienni seguenti. Il valore riguardante il comprensorio oggetto dello studio è superiore a quello della media cantonale fino al biennio 03-04 e questo a causa principalmente dell'andamento di Tegna. Infatti, è da segnalare un indebolimento della forza finanziaria del comprensorio a partire dal biennio 01-02, momento in cui anche Tegna ha avuto i primi segni d'indebolimento. Da questi primi dati finanziari emerge che un eventuale nuovo Ente locale nato dall'aggregazione fra Cavigliano, Tegna e Verscio potrebbe contare su una buona capacità finanziaria che tuttavia si sta indebolendo.

Tabella 8: Indice di capacità finanziaria dal biennio 1993-1994 al 2009-2010

	Biennio								
	93-94	95-96	97-98	99-00	01-02	03-04	05-06	07-08	09-10
Cavigliano	79	82	76	84	82	70	77	73	70
Tegna	92	142	129	163	157	114	93	84	83
Verscio	80	86	87	89	79	74	78	76	73
Media comprensorio (1)	84	103	97	112	106	86	83	78	75
Media Cantone Ticino	86	86	86	86	83	83	87	86	86

Fonte: Dipartimento delle istituzioni, Sezione enti locali, 2010

Elaborazione Fidirevisa SA

(1) Si tratta di una semplice media aritmetica degli indici dei singoli Comuni.

### **Suddivisione in zone**

indice maggiore di 105.00: Comuni forti/ zona superiore

indice maggiore di 90.00 fino a 105.00 compreso: Comuni forti/ zona inferiore

indice maggiore di 75.00 fino a 90.00 compreso: Comuni medi/ zona superiore

indice maggiore di 60.00 fino a 75.00 compreso: Comuni medi/ zona inferiore

indice maggiore di 45.00 fino a 60.00 compreso: Comuni deboli/ zona superiore

indice minore o uguale a 45.00: Comuni deboli/ zona inferiore

### **4.2.2 Risorse fiscali**

Le risorse fiscali comprendono il gettito d'imposta cantonale (gettito delle persone fisiche, gettito delle persone giuridiche, imposta alla fonte, imposta immobiliare, contributo di livellamento), la tassa sugli utili immobiliari (TUI), l'imposta comunale immobiliare e l'imposta personale.

Tabella 9: Risorse fiscali totali, 1999-2007

	Totale risorse fiscali								
	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007
Cavigliano	1'460'201.00	1'407'662.00	1'351'413.00	1'426'463.00	1'355'975.00	1'334'082.00	1'335'990.00	1'410'626.00	1'504'238.00
Tegna	3'425'607.00	3'531'264.00	2'807'224.00	2'809'849.00	1'813'462.00	1'756'837.00	1'904'761.00	2'111'948.00	2'251'665.00
Verscio	2'038'647.00	2'070'281.00	2'052'680.00	2'112'481.00	2'079'489.00	2'126'477.00	2'071'027.00	2'187'719.00	2'420'755.00
Totale comprensorio	6'924'455	7'009'207	6'211'317	6'348'793	5'248'926	5'217'396	5'311'778	5'710'293	6'176'658
in % Cantone Ticino	0.68%	0.67%	0.57%	0.62%	0.56%	0.54%	0.52%	0.51%	0.52%
Cantone Ticino	1'015'929'046	1'048'586'710	1'084'092'382	1'019'062'245	938'748'830	966'956'872	1'025'443'836	1'130'162'564	1'184'977'529

Fonte: Dipartimento delle istituzioni, Sezione enti locali, 2010

Elaborazione Fidirevisa SA

L'evoluzione delle risorse fiscali totali del comprensorio (tabella precedente) mostra un andamento altalenante e non totalmente corrispondente a quanto riscontrabile a livello globale cantonale. In particolare, si può notare una flessione marcata delle risorse fiscali durante l'anno 2001, anno nel quale invece le risorse del Cantone hanno continuato la loro crescita. Nel 2002 invece, mentre il totale delle risorse fiscali del Cantone è stato in discesa, quello del comprensorio ha goduto di un lieve rialzo. Dal 2003 tuttavia il totale delle risorse fiscali subisce una flessione, sia a livello di comprensorio sia a livello di Cantone per poi riprendersi a partire dal 2005.

Nel complesso, il comprensorio fa registrare una flessione delle risorse pari a quasi il 11% fra il 1999 ed il 2007, mentre il Cantone registra un rialzo del 17%.

Il valore delle risorse fiscali pro-capite viene determinato dividendo le risorse fiscali totali per la popolazione finanziaria<sup>2</sup> del Comune.

Per quanto attiene all'evoluzione delle risorse fiscali pro-capite, rileviamo dei valori inferiori alla media cantonale.

Tabella 10: Risorse fiscali pro-capite, 1999-2007

	Risorse fiscali pro capite, in CHF								
	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007
Cavigliano	2'253	2'089	2'002	2'107	2'000	1'956	1'953	2'030	2'140
Tegna	5'182	5'263	4'128	3'986	2'374	2'252	2'471	2'812	2'998
Verscio	2'298	2'253	2'205	2'214	2'155	2'181	2'103	2'155	2'273
Totale comprensorio	3'153	3'096	2'717	2'718	2'181	2'141	2'176	2'332	2'470
Cantone Ticino	3'322	3'389	3'488	3'267	2'949	3'014	3'172	3'469	3'606

Fonte: Dipartimento delle istituzioni, Sezione enti locali, 2006  
Elaborazione Fidirevisa SA

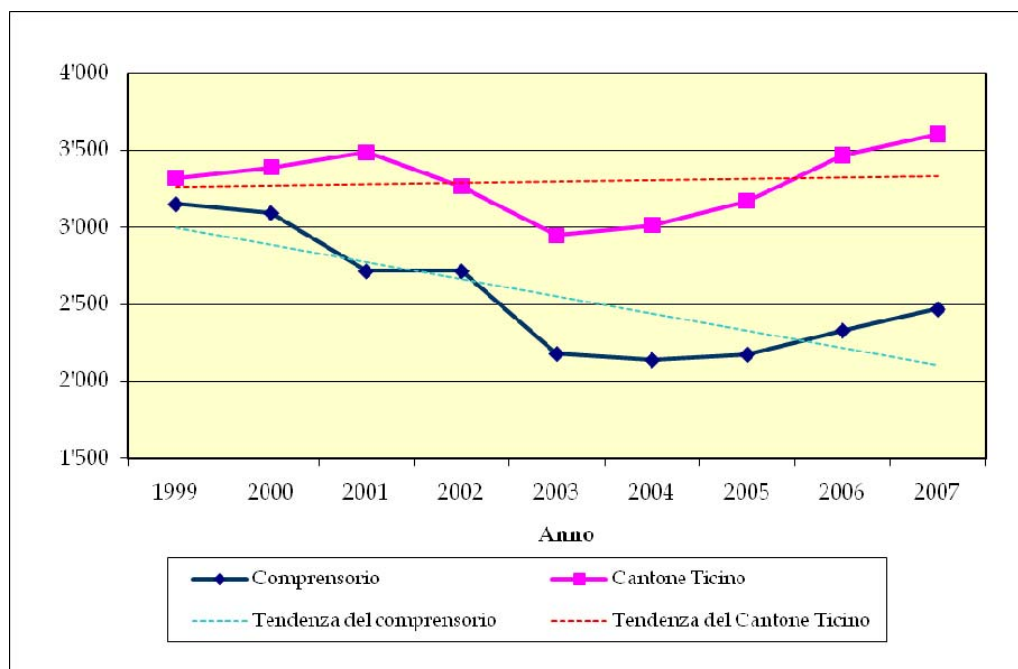
Fino al 2002, la differenza tra Tegna e gli altri due Comuni considerati era piuttosto rilevante, ed infatti l'importo così elevato di risorse fiscali pro-capite del Comune fanno in modo che ora deve pagare il contributo di livellamento nonostante i disavanzi d'esercizio.

A livello generale vi è stata una flessione piuttosto marcata (- 22%) per il comprensorio. Più dettagliatamente, Tegna ha riscontrato una diminuzione delle risorse fiscali pro-capite pari al 42%, mentre la diminuzione per Cavigliano è stata del 5% e quella di Verscio dell' 1%.

Come analizzeremo in seguito, le ragioni dell'importante riduzione delle risorse fiscali di Tegna è da ricercare nel gettito delle persone fisiche.

<sup>2</sup> La popolazione finanziaria è la media tra popolazione legale e popolazione economica. La popolazione legale è la popolazione che ha il domicilio in un determinato comune mentre la popolazione economica è quella che "risiede effettivamente" in un comune. Ovvero si aggiungono alla popolazione legale ad esempio gli studenti universitari che soggiornano in una città mantenendo il domicilio originale, le persone in casa per anziani (tengono il domicilio da dove provengono, anche se non hanno più casa), certi pendolari che abitano distante dal luogo di lavoro ed hanno una sistemazione per la settimana presso il posto di lavoro.

Grafico 4: Risorse fiscali pro-capite, 1999-2007, in CHF



Fonte: Dipartimento delle istituzioni, Sezione enti locali, 2010  
Elaborazione Fidirevisa SA

Il grafico precedente mette a confronto i valori pro-capite del comprensorio e dell'insieme del Canton Ticino, tracciando anche una linea di tendenza per entrambe le serie di dati. Il grafico mostra quanto l'evoluzione sia stata discendente e tendenzialmente più stabile per il Canton. Desta qualche preoccupazione il dato tendenziale, che vede il comprensorio sempre sotto il livello cantonale e con una perdita marginale maggiore ogni anno. Questa evoluzione sarà da tenere sotto osservazione e da confermare con una serie di dati almeno decennali.

#### 4.2.3 Gettito d'imposta

E' di grande interesse analizzare i due elementi principali<sup>3</sup> che formano il gettito d'imposta cantonale base di un Comune: il gettito delle persone fisiche ed il gettito delle persone giuridiche. Tali dati ci permetteranno di identificare le specificità e le dipendenze, dal punto di vista finanziario, dei tre Comuni e del comprensorio stesso.

<sup>3</sup> Il gettito d'imposta cantonale base è formato dal gettito delle persone fisiche (PF), dal gettito delle persone giuridiche (PG), dall'imposta alla fonte, dall'imposta immobiliare cantonale e dal contributo di livellamento.

Tabella 11: Gettito delle persone fisiche (1998-2007), in CHF

	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007
Cavigliano	1'205'293	1'240'469	1'200'011	1'176'030	1'156'506	1'021'637	976'740	974'419	1'032'841	1'097'606
Tegna	3'209'076	3'208'497	3'382'011	2'660'462	2'720'644	1'947'494	1'836'061	1'861'214	2'015'148	2'050'961
Verscio	1'737'263	1'766'442	1'772'376	1'727'792	1'788'912	1'572'595	1'615'159	1'614'692	1'718'312	1'947'835
Totale comprensorio	6'151'632	6'215'408	6'354'398	5'564'284	5'666'062	4'541'726	4'427'960	4'450'325	4'766'301	5'096'402
in % Cantone Ticino	0.94%	0.93%	0.95%	0.81%	0.83%	0.72%	0.69%	0.67%	0.66%	0.68%
Cantone Ticino	657'239'012	669'768'826	668'128'593	688'569'899	682'593'039	630'884'762	643'951'099	660'278'799	717'140'066	747'651'992

Tabella 12: Gettito delle persone giuridiche (1998-2007), in CHF

	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007
Cavigliano	69'940	43'430	29'283	24'915	34'547	32'920	32'196	33'604	23'765	25'558
Tegna	177'166	143'906	98'703	107'207	48'682	37'224	42'086	42'767	42'663	54'036
Verscio	69'698	76'109	101'162	88'109	81'271	51'494	67'963	75'404	80'104	89'948
Totale comprensorio	316'804	263'445	229'148	220'231	164'500	121'638	142'245	151'775	146'532	169'542
in % Cantone Ticino	0.13%	0.10%	0.08%	0.10%	0.08%	0.06%	0.06%	0.06%	0.05%	0.05%
Cantone Ticino	242'572'402	272'786'983	282'836'874	223'011'454	199'973'584	206'834'561	246'387'674	273'152'551	299'917'073	325'188'457

Dalle tabelle precedenti emerge chiaramente quanto i tre Enti locali siano simili dal profilo della ripartizione delle entrate fiscali. Per quanto attiene le entrate derivanti dalle persone giuridiche si può notare come attualmente le stesse siano poco determinanti.

Da notare che nel 1998 a Tegna il gettito delle persone giuridiche si attestava a CHF 177'166 e nel 2007 a CHF 54'036. Ha pertanto subito una perdita del 69%.

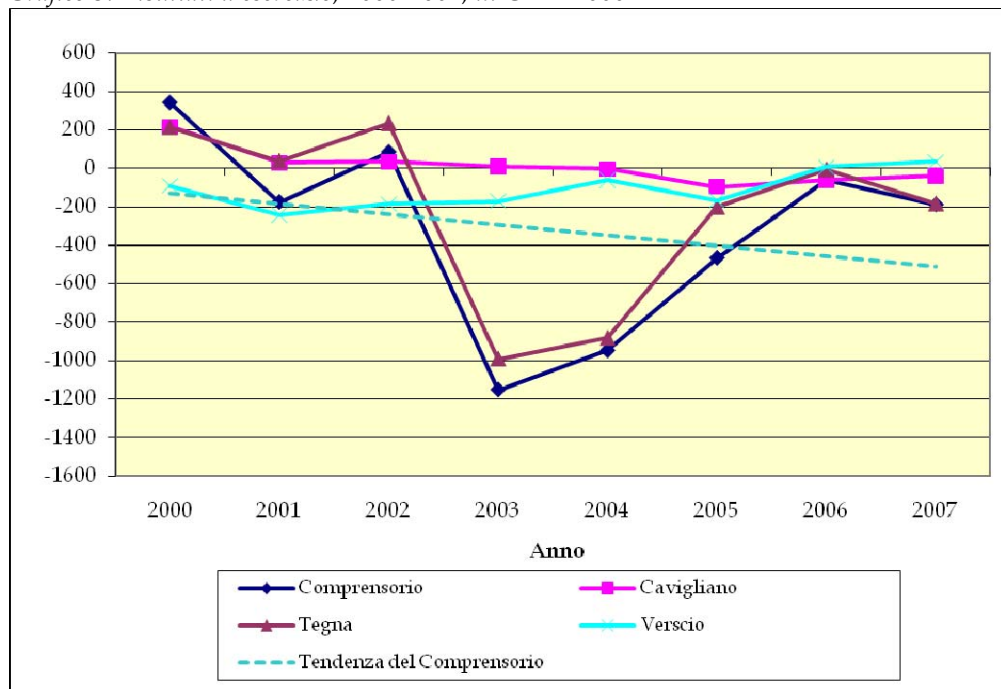
Per quanto concerne le persone fisiche si può notare come il gettito sia in continua evoluzione negativa. Tra il 1998 e il 2007 il gettito delle persone fisiche è diminuito di CHF 1'055'230, ovvero del 17%. Analizzando il gettito dei singoli Comuni, quello di Cavigliano è diminuito di circa il 9%, quello di Tegna del 36% e infine quello di Verscio è aumentato del 12%

Il nuovo Comune rimarrebbe comunque dipendente dall'evoluzione del gettito delle persone fisiche, considerando l'importanza dello stesso.

#### 4.2.4 Risultati d'esercizio

Il grafico seguente mostra l'evoluzione dei risultati d'esercizio conseguiti dai Comuni del comprensorio nel periodo 2000-2007. Si può notare che, malgrado la tendenza di Cavigliano e Verscio, seppure in negativo, permane stabile, la tendenza di Tegna e di conseguenza del comprensorio risulta negativa.

Grafico 5: Risultati d'esercizio, 2000-2007, in CHF 1'000



Bisogna rilevare che l'evoluzione dei singoli Comuni è stata decisamente differente: Cavigliano per il periodo 2000-2007 è l'unico Comune che chiude con un avanzo d'esercizio complessivo (CHF 92'300). Verscio al contrario riscontra un disavanzo di CHF 877'400. Per quanto concerne Tegna invece, i conti mostrano una perdita di CHF 1'779'200. Il risultato negativo complessivo del comprensorio, di circa 2.5 milioni, è quindi da attribuire soprattutto al ruolo negativo trainante svolto da Tegna, che in cinque anni (dal 2000 al 2004) ha totalizzato un disavanzo di 1.4 milioni di franchi. Come vedremo in seguito a compensare questi grandi disavanzi d'esercizio vi è un forte capitale proprio.

Va tuttavia sottolineato che, a partire dal 2004 anche Cavigliano ha registrato dei disavanzi d'esercizio seppur più contenuti. Verscio dopo diversi anni di disavanzo, contrariamente alle previsioni, chiude il 2006 con un leggero avanzo d'esercizio.

Tabella 13: Risultato d'esercizio, 2000-2007, in CHF 1'000

	Risultato d'esercizio, in 1'000 CHF								
	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	Totale 2000-2007
Cavigliano	217	28.8	34.7	10.8	-3.7	-96	-59.5	-39.8	92.3
Tegna	214.3	38.3	235.3	-991.8	-882.9	-201.7	-6.5	-184.2	-1'779.20
Verscio	-90.1	-242.9	-186	-170.7	-60.8	-168.8	7.5	34.4	-877.4
Comprensorio	341.2	-175.8	84	-1151.7	-947.4	-466.5	-58.5	-189.6	-2'564.30

#### 4.2.5 Moltiplicatore d'imposta

Il moltiplicatore d'imposta dovrebbe rappresentare un indicatore caratteristico dello stato di salute delle finanze comunali. Un moltiplicatore basso è generalmente sintomo di buona situazione finanziaria, mentre un moltiplicatore stabile al 100%<sup>4</sup> potrebbe essere sinonimo di finanze pubbliche in difficoltà. E' bene però definire cosa si intende per moltiplicatore. Innanzitutto si possono distinguere due tipi di moltiplicatore: quello politico e quello aritmetico.

Il primo è quello più conosciuto e a cui generalmente si riferisce gran parte della popolazione. Si tratta essenzialmente di un moltiplicatore d'imposta fissato politicamente, che non necessariamente corrisponde alle reali necessità finanziarie del Comune.

Il moltiplicatore aritmetico è invece una risultante del rapporto fra il gettito d'imposta cantonale base (risultante, per il nostro calcolo, dalla somma del gettito delle persone fisiche e giuridiche) e il fabbisogno d'imposta del Comune<sup>5</sup>. Se il fabbisogno d'imposta è inferiore al gettito cantonale base - vale a dire se il Comune è in grado di incassare, fissando un moltiplicatore politico al 100%, più di quanto effettivamente spende - il moltiplicatore aritmetico è inferiore al 100%. In caso inverso, evidentemente, lo stesso è superiore al 100%.

Generalmente, le autorità comunali fissano il moltiplicatore politico in base alle effettive necessità finanziarie del momento ed in prospettiva futura. Vi sono però dei casi in cui volutamente viene fissato un moltiplicatore più basso del necessario, con la speranza di attirare nuovi contribuenti. Altri Comuni mantengono invece un moltiplicatore più elevato di quanto

<sup>4</sup> Ricordiamo che con l'entrata in vigore della nuova Legge sulla perequazione finanziaria comunale il 1. gennaio 2003, il sistema di calcolo dei contributi perequativi da versare ai Comuni non garantisce necessariamente una copertura integrale (come avveniva in precedenza per i Comuni in compensazione) del disavanzo e può portare alcuni Enti locali a dover aumentare il proprio moltiplicatore ad un valore superiore al 100% al fine di poter mantenere il pareggio dei conti a medio termine.

<sup>5</sup> Il fabbisogno d'imposta corrisponde all'onere totale annuo a carico del Comune dedotte le entrate che non provengono da imposte. In altre parole, si tratta della parte del servizio pubblico che non può essere finanziato da altre fonti di reddito (tasse, contributi, sovvenzioni, ecc.) e che deve quindi necessariamente essere finanziata tramite imposte. Segnaliamo che i dati da noi presentati possono differire da quelli pubblicati nelle statistiche cantonali in quanto il fabbisogno da noi calcolato è già al netto delle imposte personali e immobiliari comunali.



effettivamente serve, così da potersi cautelare contro eventuali problemi finanziari futuri.

Le due tabelle seguenti mostrano il moltiplicatore politico e aritmetico dei tre Comuni.

Tabella 14: Moltiplicatore politico, 1998-2007

COMUNE										
	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007
Cavigliano	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100
Tegna	75	75	65	65	65	65	80	90	90	80
Verscio	90	90	95	95	100	100	100	100	100	100
Comprendorio	88	88	87	87	88	88	93	93	93	93
Cantone Ticino	91	84	83	83	82	82	81	82	81	80

Tabella 15: Moltiplicatore aritmetico, biennale, 1998-2005

COMUNE					Media 1998-2005	Molt. politico 2006	Differenza
	1998	2001	2003	2005 <sup>2</sup>	a	b	b-a
Cavigliano	88.3	110.8	114.5	109.7	105.8	100.0	-5.8
Tegna	50.8	91.2	119.0	107.9	92.2	90.0	-12.2
Verscio	83.6	110.2	112.8	108.8	103.8	100.0	-3.8

<sup>1</sup> Il moltiplicatore aritmetico è il rapporto fra fabbisogno d'imposta e gettito d'imposta comunale

<sup>2</sup> Il dato 2005 è tratto dai conti consuntivi annuali dei Comuni, i quali sono allestiti in base ad un gettito d'imposta stimato e non accertato. Un confronto con i dati degli anni precedenti è quindi da valutare in modo estremamente prudente.

Per quanto concerne Cavigliano e Verscio, dalla tabella emerge che salvo il primo anno dove il moltiplicatore politico fissato era maggiore di quello aritmetico (per Cavigliano 88.3% quello aritmetico e 100% il politico e rispettivamente per Verscio 83.6% quello aritmetico e 90% quello politico), per gli anni restanti è sempre stato al di sotto del reale fabbisogno del Comune.

Meno coerente è il moltiplicatore di Tegna, il cui moltiplicatore politico (75% nel 1998, 65% nel periodo 2000-2003, 80% nel 2004, 90% nel 2005 e nel 2006 e di nuovo 80% nel 2007) appare nettamente insufficiente a coprire il fabbisogno (91.2% nel 2001, 119% nel 2003 e 107.9% nel 2005), prova ne sono i disavanzi accumulati a partire dal 2003 che sono stati assorbiti dal capitale proprio.

La politica di tenere bassi i moltiplicatori può avere dei vantaggi dal punto di vista dell'attrattiva del Comune verso nuovi contribuenti; d'altro canto potrebbe anche avere degli effetti negativi sull'andamento futuro delle

finanze pubbliche, in quanto il gettito non è in grado di far fronte al fabbisogno effettivo d'imposta.

Per il futuro bisogna valutare attentamente quale politica d'investimento adottare e pertanto fissare un moltiplicatore di conseguenza.

#### 4.2.6 *Debito pubblico pro capite*

L'analisi dei risultati d'esercizio, delle risorse fiscali e dei moltiplicatori d'imposta ha evidenziato una situazione piuttosto precaria, che va completata con l'analisi dell'evoluzione del debito pubblico<sup>6</sup>. Tale analisi ha un limite importante che deve essere evidenziato: un esiguo debito pubblico pro capite non è necessariamente sinonimo di buona situazione. Una valutazione precisa del debito pubblico (in termini assoluti o pro capite) è possibile unicamente se comparata alla qualità ed alla quantità di infrastrutture pubbliche presenti sul territorio comunale. In effetti, il bilancio di un Comune che da anni non effettua investimenti in urbanizzazione (ad esempio canalizzazioni, approvvigionamento idrico, scuole, strade) e che dispone di strutture in condizioni precarie, evidenzierà probabilmente un indebitamento basso. Gli oneri non appaiono semplicemente perché le opere tardano ad essere effettuate. Al contrario, un Ente locale che ha investito ingenti somme in opere pubbliche e che può offrire un vasto ventaglio di servizi, può ritrovarsi con un debito pubblico elevato.

Per ovviare a questo limite di fondo, riteniamo opportuno concentrare l'analisi su due fronti:

- una valutazione dell'evoluzione temporale dei dati dei singoli Comuni;
- una valutazione e un confronto fra i dati aggregati (comprensorio rispetto alla media cantonale).

La tabella seguente mostra l'evoluzione del debito pubblico pro capite dei tre Comuni e dell'intero comprensorio, confrontati con il valore medio degli Enti locali ticinesi. Si può notare che il valore di quest'ultimo ha subito una graduale diminuzione fino al 2003 per poi aumentare nuovamente. Il valore complessivo è rimasto pressoché costante fino al 2003 soprattutto grazie a Tegna che abbassava la media del comprensorio. Infatti Cavigliano e Verscio hanno sempre avuto un debito pro-capite stabile nel tempo e superiore alla media cantonale.

Per quanto concerne Tegna il suo debito pro-capite è stato nettamente inferiore sia a quello medio cantonale sia a quello dei due altri Comuni del comprensorio fino al 2002. Per contro a partire dal 2003 il suo debito pro-capite è aumentato notevolmente influenzando di conseguenza sul valore del comprensorio, il quale non ha pertanto conosciuto la flessione costante e generalizzata registrata a livello cantonale nello stesso periodo.

Considerando il valore espresso nel comprensorio si può comunque notare che, ad eccezione del 1999, anno in cui Tegna ha fatto in modo di portare la

---

<sup>6</sup> Il debito pubblico di un Comune corrisponde alla somma del Capitale dei terzi (ad esempio creditori, prestiti bancari) e dei Finanziamenti speciali (essenzialmente contributi sostitutivi per parcheggi e rifugi PCI, accantonamenti per manutenzione canalizzazioni), alla quale viene dedotto il valore a bilancio dei Beni patrimoniali del Comune. Il valore pro capite si ottiene dividendo il debito pubblico per la popolazione finanziaria.

media del comprensorio al di sotto di quella del Cantone, negli anni successivi (2000-2002) i valori esigui di Tegna non hanno comunque consentito al comprensorio di avvalersi di un debito pubblico pro-capite inferiore ai livelli medi cantonali.

Tabella 16: Debito pubblico pro-capite, 1999-2007

COMUNI	Debito pubblico pro-capite (CHF)								
	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007
Cavigliano	5'342	6'991	6'259	6'393	6'185	6'042	6'137	6'582	6'230
Tegna	796	1'787	862	1'500	7'345	9'060	8'897	8'409	8'193
Verscio	6'466	8'080	7'611	7'411	7'843	7'382	6'826	6'360	6'028
<b>Comprensorio</b>	<b>4'428</b>	<b>5'891</b>	<b>5'204</b>	<b>5'332</b>	<b>7'218</b>	<b>7'511</b>	<b>7'287</b>	<b>7'117</b>	<b>6'817</b>
<b>Cantone Ticino</b>	<b>5'046</b>	<b>4'319</b>	<b>4'020</b>	<b>3'798</b>	<b>3'740</b>	<b>3'902</b>	<b>4'067</b>	<b>4'088</b>	<b>4'023</b>

#### 4.2.7 Investimenti netti e autofinanziamento:

L'aumento del debito pubblico sopracitato, è dovuto essenzialmente ad un'attività d'investimento piuttosto rilevante: quest'ultima, sebbene finanziata in parte con mezzi propri (autofinanziamento), ha infatti avuto una marcata incidenza sul debito pubblico totale del comprensorio.

Nel periodo analizzato, i tre Comuni del comprensorio hanno effettuato investimenti netti per più di 15 milioni di franchi. La parte più importante si è concentrata infatti sul territorio comunale di Tegna che ha sostenuto investimenti di entità rilevante soprattutto a partire dal 2000. Il Comune di Cavigliano si è mantenuto a livelli d'investimento più modesti, registrando solo nel 2000 un investimento che supera il milione di franchi. Anche Verscio si è mantenuto su investimenti più modesti a partire dal 2001. Una media del periodo preso in esame indica infatti che gli investimenti netti medi del comprensorio sono così ripartiti: più di 3 milioni a Cavigliano, 5 a Verscio e più di 7 a Tegna.

Nel complesso, l'evoluzione degli investimenti netti è stata la seguente:

Tabella 17: Investimenti netti in CHF 1'000, 1999-2007

COMUNE	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	Totale
Cavigliano	-228	1'854	-3	457	257	-40	208	494	224	3'222.1
Tegna	-1'042	1'377	268	1'341	3'995	1'026	223	22	154	7'364.5
Verscio	1'995	2'052	-98	276	790	59	-215	-15	156	5'000.9
<b>Comprensorio</b>	<b>725</b>	<b>5'283</b>	<b>168</b>	<b>2'073</b>	<b>5'043</b>	<b>1'045</b>	<b>216</b>	<b>501</b>	<b>534</b>	<b>15'587.4</b>
<b>Cantone Ticino</b>	<b>127'197</b>	<b>188'855</b>	<b>136'059</b>	<b>132'282</b>	<b>164'369</b>	<b>205'504</b>	<b>172'399</b>	<b>175'015</b>	<b>178'399</b>	<b>1'480'079.0</b>

Tabella 18: Investimenti netti pro-capite in 1000 CHF, 1999-2007

COMUNE	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	Media
Cavigliano	-0.4	2.8	-0.0	0.7	0.4	-0.1	0.3	0.7	0.3	0.5
Tegna	-1.6	2.1	0.4	1.9	5.2	1.3	0.3	0.0	0.2	1.1
Verscio	2.2	2.2	-0.1	0.3	0.8	0.1	-0.2	-0.0	0.1	0.6
Comprendorio	0.3	2.3	0.1	0.9	2.1	0.4	0.1	0.2	0.2	0.7
Cantone Ticino	0.4	0.6	0.4	0.4	0.5	0.6	0.5	0.5	0.5	0.5

Anche a livello di investimenti netti pro-capite, si nota come Tegna abbia registrato i maggiori investimenti netti. Se mettiamo in relazione gli investimenti netti medi pro-capite (0.5 per Cavigliano, 1.1 per Tegna e 0.6 per Verscio) con l'autofinanziamento medio pro-capite, (0.5 per Cavigliano, 0.7 per Tegna e 0.4 per Verscio) notiamo che anche su un periodo di 8 anni, l'autofinanziamento non è sufficiente per coprire mediamente gli investimenti netti dei tre Comuni. Ricordiamo però che i dati del comprendorio risultano poco significativi in quanto falsati dalla situazione di Tegna.

Un paragone con i dati cantonali, permette di rilevare che fino al 2002 l'autofinanziamento dei tre Comuni si è avvicinato a quello cantonale, mentre a partire dal 2003 vi è stata una netta diminuzione complessiva. Questo si riallaccia ai risultati d'esercizio, che con gli ammortamenti, formano l'autofinanziamento e che infatti nel 2003 e nel 2004 sono stati influenzati dai grossi deficit di Tegna.

Questa situazione potrebbe essere ritenuta pericolosa e da tenere sotto controllo qualora i tassi d'interesse sul mercato dei capitali dovessero aumentare.

Tabella 19: Autofinanziamento in CHF 1'000, e pro-capite, 1999-2007

COMUNE	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007
Cavigliano	430.4	603.4	490.3	353.3	392.2	11.5	151.5	189.6	215.5
pro-capite (CHF)	0.7	0.9	0.7	0.5	0.6	0.0	0.2	0.3	0.3
Tegna	1'502.1	704.7	880.9	869.6	-550.0	-379.1	348.5	566.6	316.0
pro-capite (CHF)	2.3	1.1	1.3	1.2	-0.7	-0.5	0.5	0.8	0.4
Verscio	369.9	362.0	242.0	291.5	291.7	401.1	288.5	444.0	454.9
pro-capite (CHF)	0.4	0.4	0.3	0.3	0.3	0.4	0.3	0.4	0.4
Comprendorio	2'302.4	1'670.0	1'613.2	1'514.3	133.9	33.6	788.4	1'200.2	986.4
pro-capite (CHF)	1.0	0.7	0.7	0.6	0.1	0.0	0.3	0.5	0.4
Cantone Ticino	168'005.9	393'730.4	211'388.5	196'001.4	159'424.9	144'895.3	121'287.3	155'543.0	190'414.0
pro-capite (CHF)	0.5	1.3	0.7	0.6	0.5	0.5	0.4	0.5	0.6

#### 4.2.8 *Capitale proprio*

L'ultimo indicatore che presentiamo riguarda l'evoluzione del capitale proprio dei tre Comuni. Il capitale proprio, anche se in misura contenuta, permette di coprire i disavanzi d'esercizio e secondo la nuova LOC, assume altresì la funzione di una riserva generale.

Dalla tabella che segue si potrebbe evincere che fino al 2007 il comprensorio goda ancora di un'ottima solidità patrimoniale. Tuttavia, bisogna tenere in considerazione gli ingenti disavanzi d'esercizio registrati dal Comune di Tegna negli ultimi anni, i quali hanno intaccato in maniera importante il capitale proprio, nonostante quest'ultimo è ancora ad un buon livello.

La situazione patrimoniale di Cavigliano e Verscio ha subito una flessione: il capitale proprio di Cavigliano è aumentato fino all'anno 2003 per poi diminuire fino al 2006, mentre quello di Verscio ha conosciuto il suo apice nel 1999 per poi decrescere in modo graduale durante tutto il periodo.

Se consideriamo l'indicatore finanziario relativo alla quota di capitale proprio, notiamo come il dato per Tegna (25,7%) sia da valutare "buono", mentre il dato di Cavigliano (11,2%) sia da valutare "medio" e quello di Verscio (9,5%) rientri nella fascia "debole".

Tale indicatore viene calcolato dividendo il capitale proprio con il totale di bilancio ((capitale proprio / totale dei passivi) x 100). La scala di valutazione è fornita dalla Sezione Enti Locali ed è suddivisa nelle seguenti fasce:

- debole se <10%,
- media se 10% - 20%,
- buona se 20% - 40%,
- eccessiva se >40%

La situazione patrimoniale dei tre Comuni si può valutare anche dal rapporto tra capitale proprio e gettito d'imposta cantonale base: per quanto attiene Cavigliano il Comune nel 2007 disponeva di un capitale proprio di CHF 522'000, che rappresentava il 37% del gettito d'imposta cantonale base 2007. Il dato di Verscio invece si attestava al 40% e quello di Tegna addirittura al 149%. I tre valori risultano difficilmente comparabili in considerazione dei differenti contesti.

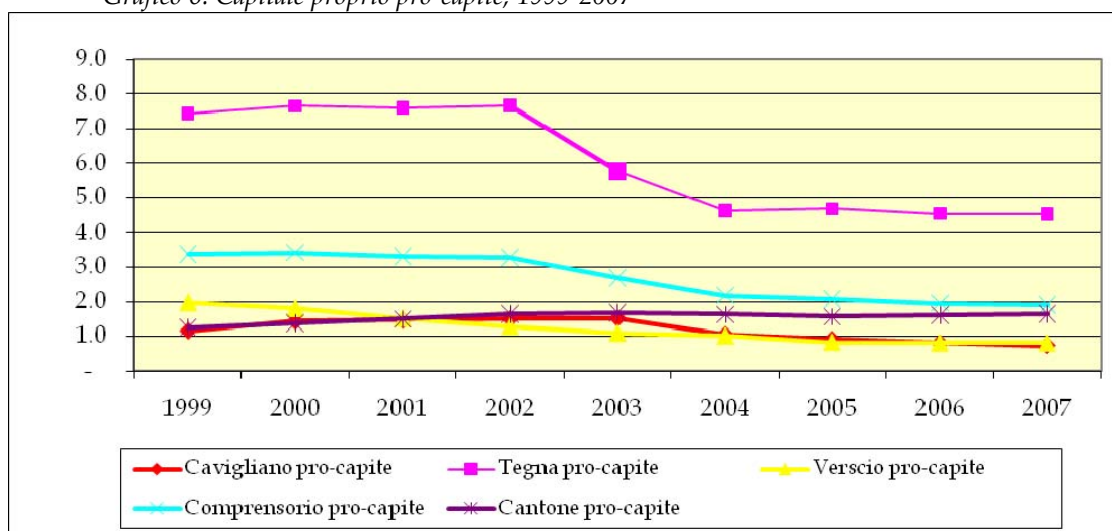
Inoltre la legge prevede che il capitale proprio non può essere maggiore al gettito (salvo con autorizzazione del Consiglio di Stato), situazione che nel caso specifico di Tegna si presenta durante tutto il periodo preso in esame.

Alla fine 2007 complessivamente, se comparato al dato cantonale del capitale proprio pro-capite, quello del comprensorio è da ritenere nel complesso buono.

Tabella 20: Capitale proprio in CHF 1'000, e pro-capite, 1999-2007

COMUNE	Capitale proprio (1'000 CHF)								
	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007
Cavigliano	751.7	968.7	987.3	1'022.1	1'032.9	717.5	621.4	561.9	522.0
<i>pro-capite (CHF)</i>	1.2	1.4	1.5	1.5	1.5	1.1	0.9	0.8	0.7
Tegna	4'919.0	5'133.3	5'171.6	5'406.9	4'406.5	4'487.8	3'604.8	3'403.0	3'396.5
<i>pro-capite (CHF)</i>	7.4	7.7	7.6	7.7	5.8	5.8	4.7	4.5	4.5
Verscio	1'740.0	1'649.9	1'407.0	1'220.9	1'050.3	989.4	820.6	828.1	862.5
<i>pro-capite (CHF)</i>	2.0	1.8	1.5	1.3	1.1	1.0	0.8	0.8	0.8
Comprensorio	7'410.7	7'751.9	7'565.8	7'649.9	6'489.7	6'194.7	5'046.8	4'793.1	4'781.0
<i>pro-capite (CHF)</i>	3.4	3.4	3.3	3.3	2.7	2.5	2.07	1.95	1.9
Cantone Ticino	382'919.2	425'495.2	465'162.0	510'300.9	530'425.7	521'782.1	505'492.0	524'358.0	540'830.0
<i>pro-capite (CHF)</i>	1.3	1.4	1.5	1.6	1.7	1.6	1.6	1.6	1.6

Grafico 6: Capitale proprio pro-capite, 1999-2007



La prima parte dello studio, ha messo in evidenza l'evoluzione conosciuta dai Comuni del comprensorio negli ultimi anni dal punto di vista socio-economico e delle finanze pubbliche locali. Abbiamo altresì mostrato in quale situazione si trova attualmente il comprensorio rispetto alla situazione media cantonale, così da avere una visione chiara dello "stato di salute" effettivo dell'area oggetto della nostra analisi. Questi valori ci saranno utili nel prosieguo del lavoro in quanto rappresenteranno le fondamenta sulle quali costruire le nostre ipotesi relative al futuro assetto istituzionale del comprensorio.

## 5 Servizi e prestazioni erogati dagli attuali Comuni

Questo capitolo ci permette di analizzare i servizi e le prestazioni erogati dagli attuali comuni, oltre che valutare la dotazione in infrastrutture. Questa analisi ci permette di capire l'attuale livello offerto dai Comuni e le possibili sinergie che possono scaturire dall'unione delle strutture.

### 5.1 Analisi amministrativa

L'analisi amministrativa si basa sulle informazioni ricevute dai Comuni che sono riassunte nella tabella che segue. Sono passate in rassegna le principali funzioni presenti nei Comuni, indicando le informazioni di dettaglio riguardanti i singoli Comuni.

Tabella 21: Funzionalità amministrativa

	Cavigliano	Tegna	Verscio
<b>Segretariato</b>			
Grado di occupazione	1 persona 100%	1 persona al 100%	1 persona al 100%
<b>Cancelleria</b>			
Impiegati amministrativi	1 al 50%	1 al 100%	1 al 50%
Orari apertura	LU-VE: 10-12 LU-MA-GIO: 14-17	LU-VE: 11-12/13.30-14.30	LU-VE: 9-11.45 MA: 19-20
Dotazioni tecniche	adeguate e aggiornate alle necessità	adeguate e aggiornate alle necessità	adeguate e aggiornate alle necessità
AVS	Sì	Sì	Sì
Sportello LAPS	No	No	No
<b>UTC</b>			
Impiegati	2, totale occupazione 70%	Esterno	gestito dalla sede a Cavigliano
Consulenze esterne	No	Sì	No
<b>Servizio esterno e aziende</b>			
Impiegati servizio esterno	1	1	2 (1 tempo pieno e 1 parziale)
Impiegati aziende	-	-	-
<b>Educazione</b>			
SI (no docenti +inservienti)	1 + 1 a tempo parziale	1 + 1 a tempo parziale	2 + 3 a tempo parziale
SE (no docenti +impiegati)	2 + 1	2 + 1	4 + 1
SME (sede)	Losone	Losone	Losone
Mensa SI	sì	sì	sì
<b>Sicurezza pubblica</b>			
Polizia del fuoco	Convenzione pompieri Melezza	Corpo Convenzione pompieri Melezza	Corpo Convenzione pompieri Melezza
Polizia	-	-	-
<b>Ambiente</b>			
Servizio rifiuti	Consorzio rifiuti e raccolta proprio per speciali vegetali	Consorzio rifiuti e in scarica vegetali	Consorzio rifiuti e scarti vegetali con Cavigliano

Come possiamo rilevare dalla tabella, ogni Comune dispone attualmente di un segretariato permanente. Gli attuali Comuni garantiscono pure un'offerta di servizi legati all'UTC. Ogni Comune garantisce già oggi un'offerta educativa sia a livello di Scuola dell'infanzia che di Scuola elementare. Pure un servizio mensa è garantito nei tre Comuni al quale possono far capo in caso eccezionale pure i bambini della Scuola elementare. Sul fronte della sicurezza si nota l'assenza di un servizio di polizia proprio ai Comuni. Complessivamente i Comuni riescono a garantire i servizi indispensabili per il funzionamento di un Comune. Grazie all'aggregazione potranno essere potenziati questi servizi ed estesi in funzioni delle esigenze legate a un nuovo Comune più popoloso.

## 5.2 Analisi della dotazione di strutture e infrastrutture di interesse pubblico

Grazie alle informazioni ricevute è stato possibile eseguire un'analisi della dotazione di strutture e infrastrutture pubbliche. Nella tabella sottostante sono indicati i servizi presenti nel Comune che non devono però essere necessariamente offerti direttamente dal Comune stesso.

Tabella 22: Dotazione di strutture e infrastrutture pubbliche


	Cavigliano	Tegna	Verscio
Ufficio postale	-	-	X
Farmacia	x	-	-
Negozi alimentare	x	-	X
Esercizio pubblico	x	x	X
Banca	-	-	X
Campo da calcio	x	x	X
Campo da tennis	-	-	X
Piscina	-	-	-
Pista di ghiaccio	-	-	x*
Percorsi pedonali	x	x	X
Percorsi ciclabili	x	x	x**
Parco comunale	x	x	X
Sala multiuso	x	-	X
Biblioteca	-	-	-
Ospedale	-	-	-
Casa per anziani	-	-	-
Centro diurno anziani	-	-	-
Posteggi pubblici	x	x	X
Centro giovanile	-	-	-
Medico/ Dentista	x	-	X

\*: pista di ghiaccio naturale;

\*\* : in fase di progettazione.

Come si può rilevare non tutti i Comuni riescono a coprire l'insieme dei servizi offerti. Si può però rilevare che grazie all'aggregazione il Comune potrebbe ampliare i servizi oggi offerti da un singolo Comune e questo grazie alle sinergie che potranno essere ottenute e alla complementarietà già oggi presente fra i tre Comuni.





Complessivamente possiamo affermare che il nuovo Comune potrà contare su una rete di servizi e una funzionalità amministrativa interessanti, rispondendo così in modo adeguato e autonomo alle principali esigenze della popolazione.

L'aggregazione è dunque un'opportunità per rafforzare ulteriormente le sinergie già oggi esistenti e grazie ad una complementarietà dei servizi già oggi presenti, il nuovo Comune potrà basarsi su una buona dotazione anche di infrastrutture di interesse pubblico. Inoltre, anche grazie ai progetti che si intende sviluppare questa offerta potrà essere estesa.

## ***Parte II: Il nuovo Comune: obiettivi, progetti e assi portanti***

### ***Considerazioni generali***

Il progetto di aggregazione comunale deve permettere di stabilire un quadro istituzionale di riferimento, strutturato in modo confacente per rispondere in modo efficace ai bisogni della popolazione e per elaborare, realizzare e gestire tutte quelle iniziative necessarie a promuovere una vocazione residenziale di qualità del comprensorio.

In questa sezione vengono presentati gli obiettivi di sviluppo del nuovo Comune e le proposte operative relative agli ambiti di attività comunali che verranno toccati dall'aggregazione. Le proposte hanno un carattere di indicazione politica per i futuri organi comunali, ma ovviamente non vincolano questi ultimi nelle loro decisioni. Per quanto concerne le decisioni relative al nome del Comune, ai membri del Municipio e del Consiglio comunale (solo per la prima elezione) hanno invece carattere formale, e saranno riprese dal Decreto legislativo di aggregazione.

La Commissione ha approfondito alcuni temi specifici - educazione, cultura e tempo libero, salute pubblica e previdenza sociale, sport, traffico, protezione ambientale - costituendo al suo interno delle delegazioni che hanno incontrato rappresentanze dei gruppi politici, culturali, sociali, sportivi e ricreativi delle terre di Pedemonte.

In questo capitolo saranno riassunte le proposte emerse da questi incontri e che sono state ritenute dalla Commissione come valide e da sviluppare nel caso si procedesse all'aggregazione.

Si sottolinea in proposito come si tratti di idee e proposte difficilmente realizzabili in assenza di un'aggregazione, in quanto gli attuali Comuni non potrebbero realizzarle autonomamente per motivi di ordine finanziario, logistico e operativo.

### ***1. Il futuro sviluppo del nuovo Comune***

La futura politica di sviluppo regionale metterà in campo risorse finanziarie per promuovere e rivalorizzare le vocazioni specifiche nell'ambito di una sana concorrenzialità tra le regioni e i settori di sviluppo. Peraltro il Consiglio di Stato ha elaborato diversi studi Monitoreg (ne è un esempio quello della RLVM) che hanno permesso di conoscere le risorse e le specificità di una regione definendone quindi la specifica vocazione. La futura politica di sviluppo regionale, attualmente in fase di concretizzazione sia per le strutture istituzionali sia per gli assi portanti, è profondamente ancorata al principio della valorizzazione della specifica vocazione attraverso iniziative coerenti con le risorse socioeconomiche esistenti favorendo quindi un uso parsimonioso delle risorse finanziarie. In questa visione futura il nuovo Comune assumerà un ruolo fondamentale poiché, grazie alla diminuita frammentarietà

istituzionale, sarà più facile coordinare; elaborare e realizzare progetti che indiscutibilmente assumono valenze regionali.

## *1.1 Le vocazioni*

### *1.1.1 Unitarietà del comprensorio del Comune "Tre Terre"*

Il Comune di Tre Terre si estenderà lungo il versante sinistro della Melezza e comprenderà il territorio da Ponte Brolla fino a Golino.

Posti lungo un terrazzo perfettamente rivolto verso sud gli insediamenti si sono sviluppati nel tempo avantutto attorno ai nuclei storici per poi estendersi successivamente, a partire dagli anni '70, lungo la campagna sottostante.

Ancora intatto è il terrazzo lungo la Melezza, solo la piana di Verscio vede la presenza di infrastrutture importanti e questo contestualmente al fatto che proprio a Verscio questa fascia verso il fiume è particolarmente profonda.

Le Terre di Pedemonte sono ubicate in una zona di transizione; non fanno parte delle Centovalli ma allo stesso tempo sono separate dall'agglomerato di Locarno dalla presenza della Melezza e della Maggia. Tegna penetra lungo la Vallemaggia in un contesto del tutto naturale poco antropizzato. Si può dire inoltre che Cavigliano non è una porta d'entrata per la Valle Onsernone.

Se a prima vista questa posizione geografica "incerta" può sembrare segno di debolezza ad una lettura più dettagliata della situazione socioeconomica potremo constatare che invece le Tre Terre hanno una loro vocazione unitaria e specifica, esse costituiscono un comprensorio "cerniera" tra le valli superiori e l'agglomerato locarnese.

La forza unitaria dei tre comuni è data dalla continuità dell'impianto urbanistico costituito dai tre terrazzamenti alluvionali.

### *La strada cantonale*

Lungo la strada cantonale troviamo i nuclei storici che hanno perso almeno in parte la loro forza monumentale nella misura in cui le zone di recente edificazione vi si sono addossate.

I nuclei storici di Tegna, Verscio e Cavigliano sono diversificati per la loro composizione tipologica e la loro immagine monumentale.

Senza sminuire l'importanza di Cavigliano e Tegna il nucleo storico di Verscio ha mantenuto un suo carattere monumentale specifico e importante. Contrariamente a quanto avvenuto per Tegna la strada cantonale non ha comportato squarci nel tessuto urbano e, con gli occhi di oggi, si può ben dire che i disagi derivanti dalle strettoie stradali sono ampiamente compensati dalla possibilità di poter godere ancora un impianto urbano di valore. Se queste considerazioni valgono puntualmente anche per gli altri nuclei, a Verscio la piazza centrale è un elemento urbanistico importante di riferimento che non troviamo a Cavigliano mentre a Tegna la cesura stradale ha comportato la

demolizione degli edifici a monte che delimitavano l'antica piazza verso nord. Per quanto riguarda l'impianto urbanistico Cavigliano merita poi un discorso a parte nella misura in cui l'estensione del nucleo è particolarmente importante e favorita da scelte pianificatorie fatte a suo tempo che hanno permesso di ampliare il nucleo storico predisponendo delle regole edificatorie che favorivano la completazione dei tasselli interni e il rafforzamento dell'impianto sui suoi bordi.

I tre nuclei, indistintamente, sono arricchiti dagli spazi e dagli edifici pubblici principali legati alla funzione pubblica; civile o religiosa. La presenza dei palazzi comunali, delle chiese; di strutture scolastiche e di servizio in generale fanno dei nuclei e delle zone direttamente circostanti dei comparti potenzialmente ancora interessanti per la residenza in ambienti ancora di alta qualità. Queste qualità sono particolarmente rafforzate a Verscio dalla presenza del teatro Dimitri le cui strutture operative hanno contribuito a identificare Verscio con il popolare artista.

### *La campagna*

A parte l'ostacolo del "Scortighée", le campagne di Tegna, Verscio e Cavigliano rappresentano un comparto residenziale unitario e continuo.

In quest'area prevalente è stato lo sviluppo della residenza di tipo monofamiliare con un'estensione "a tappeto" degli insediamenti senza particolare preoccupazione per gli spazi pubblici. La linea FART rappresenta una netta cesura urbanistica e la mancanza di strutture pubbliche rischiano di trasformare la campagna in zone dormitorio.

Se non fosse per la realizzazione delle scuole di Verscio tutta la campagna è povera di spazi e edifici pubblici. Al di là dell'importante funzione che essa assumerà, la scuola di Tegna va vista come un'iniziativa importante per portare strutture pubbliche di riferimento in una campagna che tendenzialmente tende a diventare periferia rispetto ai nuclei storici. Questa incertezza assommata a qualche iniziativa edilizia a carattere speculativo potrebbe comportare un'importante perdita di attrattività della funzione residenziale delle campagne di Tegna, Verscio e Cavigliano che notoriamente vi hanno visto l'insediamento di famiglie del ceto medio/alto. Malgrado queste riserve la campagna presenta ancora delle ottime situazioni che possono favorire lo sviluppo della residenza di qualità.

### *La Melezza e la zona di confluenza con la Maggia*

La fascia lungo la Melezza ha mantenuto in buona parte il suo carattere naturale e comprende elementi del tutto particolari e importanti. Ponte Brolla e tutta l'area dei Saleggi di Tegna corrispondono a un comparto di grande valore naturalistico e paesaggistico particolarmente attrattivo per lo svago al fiume e nel verde. La confluenza della Maggia con la Melezza ha generato dei paesaggi particolarmente interessanti nell'ambito di un ambiente ancora naturale. E' in corrispondenza dei Saleggi di Tegna che vi è il collegamento ciclabile pedonale con Losone; il ponte sulla Melezza rappresenta un'importante e significativa potenzialità nella misura in cui collega due settori particolarmente attrattivi e fondamentali quale area di svago nel verde per tutto l'agglomerato. Ponte Brolla, conseguentemente alla bellezza del suo paesaggio naturale e la presenza della Stazione (a suo

tempo interscambio con la Valmaggina) ha un ruolo particolarmente significativo da un punto di vista turistico, è a Ponte Brolla che ritroviamo le strutture ricettive e della ristorazione più importanti dell'intero comprensorio

L'area della Melezza in corrispondenza di Verscio comprende le strutture sportive principali delle Tre Terre. Esse sono addossate al piede del versante lasciando ancora molto terreno aperto verso il fiume. Di rilievo sono i mulini Simona, antica struttura produttiva che, seppur in parte ridestinata ad altre attività, mantiene ancora buona parte del suo fascino paesaggistico. Proseguendo verso Cavigliano la pianura agricola mantiene una dimensione importante praticamente ancora intatta.

Il comparto lungo la Melezza e di confluenza con la Maggia ha delle potenzialità importanti legate allo svago e alla ricreazione, la pista ciclabile di prossima realizzazione non farà altro che valorizzare queste opportunità. In base al progetto di Piano direttore cantonale scheda di coordinamento R9 "svago di prossimità" l'area della Melezza e Ponte Brolla fino al delta della Maggia è annoverata tra le principali aree di svago di prossimità a livello cantonale. Se il comprensorio in oggetto ha quindi una funzione di area di svago in relazione alla prossimità dell'agglomerato urbano d'altra parte esso assume anche una sua specifica funzione quale area di transizione verso l'area del futuro parco nazionale del Locarnese e della Vallemaggia. Il Comune Tre Terre, pur non facendone parte rappresenta un'entrata privilegiata verso il Parco nazionale nella misura in cui ne sono coinvolte le Centovalli e l'Onsernone.

### ***1.1.2 Conclusioni e sintesi***

Le letture evidenziano una vocazione residenziale e turistica ricreativa particolarmente significativa per tutto il comprensorio delle Tre Terre le particolarità e specificità per rapporto alle zone residenziali dell'agglomerato urbano di Locarno sono:

- l'esposizione a sud e la morfologia pianeggiante delle zone residenziali rappresentano elementi di attrattività importanti per la residenza primaria, predisposizione territoriale del tutto unica nel locarnese
- il paesaggio edificato è ancora interessante, malgrado qualche intervento discutibile
- l'offerta di strutture di servizio e spazi pubblici è interessante e potenziabile in dimensioni consone alle esigenze e alla qualità reale del comparto,
- la linea ferroviaria rappresenta un mezzo di collegamento veloce e comodo verso il centro dell'agglomerato
- le qualità naturalistiche e paesaggistiche rispondono ad una tendenza in atto del cittadino che intende insediare la propria famiglia in situazioni prossime all'urbano ma ancora in contesti naturali e piacevoli,
- il comprensorio nel suo insieme rappresenta un contesto particolarmente interessante e attrattivo per la sua funzione ricreativa turistica in relazione all'agglomerato urbano e alla funzione di porta d'entrata verso il futuro parco nazionale del Locarnese e Vallemaggia

### ***1.1.3 Le opzioni di sviluppo del nuovo Comune***

Lo sviluppo futuro del nuovo Comune deve basarsi sull'attuazione di tutte quelle iniziative che motivino la gente a portare la propria residenza nelle Tre Terre partecipando nel contempo al rafforzamento dell'identità nel nuovo Comune nell'ambito di tutte le opportunità generate dalle varie attività sociali e di servizio.

### ***1.1.4 Le fasi di attuazione***

L'istituzione del nuovo Comune nel Pedemonte comporterà una fase di assestamento organizzativo di alcuni anni. Al di là degli aspetti organizzativi di prima necessità, per i quali l'entrata in funzione del nuovo Comune non comporterà nessuna modifica sostanziale, per quanto riguarda le iniziative e i progetti più impegnativi, sarà necessario un maggiore impegno di tempo. In tal senso il progetto aggregazione ha già stabilito delle priorità per alcune opere che sono state ritenute importanti e fondamentali poiché rispondono alle esigenze della popolazione che la Commissione di studio ha potuto percepire nell'ambito dei gruppi di lavoro.

## ***2. Organizzazione amministrativa e servizi***

### ***2.1 Amministrazione generale***

#### ***2.1.1 Nome e stemma del nuovo Comune***

Nell'ambito dell'elaborazione del nuovo regolamento comunale si deve scegliere il nome del nuovo Comune nonché lo stemma. La commissione propone il nome di "Tre Terre", mentre per la scelta dello stemma viene lasciato il compito al nuovo Comune.

Per quanto concerne gli organi istituzionali, occorrerà prestare particolare attenzione alla revisione della LOC recentemente approvata dal Gran Consiglio.

#### ***2.1.2 Municipio (Esecutivo)***

L'Esecutivo del nuovo Comune sarà composto da 5 membri, ( il numero massimo ammesso dalla LOC è tuttavia 7: art. 80 cpv. 2 LOC).

Per il suo funzionamento sarà importante rivedere e ampliare il processo delle deleghe, al fine di incentrare l'attività dell'esecutivo sulle questioni veramente fondamentali e strategiche, a vantaggio dell'efficacia operativa di questo organo.

#### ***2.1.3 Consiglio comunale (Legislativo)***

Il nuovo Consiglio comunale sarà composto da 25 consiglieri (in ossequio all'art. 42 LOC il nuovo Consiglio comunale deve essere almeno di 15 membri).

#### **2.1.4 Cancelleria comunale**

Quale premessa valida anche per l'ufficio tecnico e gli operai comunali va segnalato che a tutto il personale degli attuali Comuni sarà garantita la riassunzione alle dipendenze del nuovo Comune. Sarà necessario sviluppare un organigramma funzionale tenendo conto delle competenze degli attuali funzionari e allestire il relativo ROD. Sarà opportuna una certa specializzazione nelle funzioni, che però non potrà essere assoluta per evitare problemi di funzionamento in caso di assenze.

Le attività relative alla cancelleria dovranno essere centralizzate in una sede principale.

Negli altri due Comuni attuali sono tuttavia da prevedere degli sportelli aperti durante alcuni giorni della settimana, per favorire il servizio all'utenza.

Dopo un periodo di osservazione di 2-4 anni, il nuovo Comune valuterà l'opportunità di mantenere il servizio itinerante al di fuori della sede principale (in alcuni Comuni aggregatisi negli ultimi anni questo servizio è infatti stato tolto perchè meno apprezzato di quanto ipotizzato inizialmente).

Al momento opportuno si dovrà prevedere l'allestimento di un progetto di funzionamento, coinvolgendo al riguardo gli attuali funzionari dirigenti.

Andrà creato un efficiente sito internet del nuovo Comune, al fine di favorire il contratto con l'utenza nella richiesta di informazioni, formulari, regolamenti comunali ecc.

#### **2.1.5 Ufficio tecnico comunale e operai comunali**

L'ufficio tecnico vedrà estese le proprie competenze, nel senso che non si occuperà più soltanto degli aspetti formali relativi all'edilizia privata o a seguire i progetti di edilizia pubblica. Dovrà infatti ad esempio coordinare gli interventi sul territorio della squadra di operai comunali e gestire la manutenzione ordinaria delle infrastrutture ACAP

#### **2.1.6 Adeguamento della legislazione comunale**

La legge sulle aggregazioni prevede che il nuovo Comune emani il nuovo Regolamento comunale entro sei mesi della sua costituzione. Sarà successivamente necessario prevedere l'adeguamento del quadro legislativo comunale (ordinanze, regolamenti specifici, disposizioni, ecc.) tenendo conto della recente revisione della LOC.

#### **2.1.7 Finanze e imposte**

Le procedure di riscossione delle imposte comunali sono attualmente svolte dal CSI per tutti e tre i Comuni. Tale procedura resterebbe la stessa anche a seguito dell'aggregazione.

A livello contabile occorre rimarcare che in sede di chiusura dei conti degli attuali tre Comuni andranno valutati i criteri di registrazione contabile adottati nel passato. Questo al fine di permettere un allineamento della prassi contabile nel futuro nuovo Comune. In particolare, vi sarà da unificare la prassi riguardante le eventuali valutazioni effettuate a fine anno per i conguagli da pagare ad esempio a

ConSORZI o altri Enti e la valutazione di possibili ricavi quali ad esempio la privativa o altri introiti. Questo allineamento della prassi contabile porterà a un periodo di transizione caratterizzato dall'ultima chiusura dei conti dei tre attuali Comuni che dovrà tenere conto delle scelte che si intendono adottare a livello contabile per il nuovo Comune. Questo potrà implicare una chiusura non in linea con la prassi contabile degli anni precedenti con un'incidenza sul risultato d'esercizio. Pure il risultato economico del primo consuntivo del nuovo Comune potrebbe risentire di questa procedura di allineamento della prassi contabile.

Inoltre, con la creazione del nuovo Comune andranno raggruppati i vari conti bancari e/o postali con cui è gestita la liquidità, come pure una valutazione di eventuali prestiti in scadenza qualora fosse possibile una loro parziale o totale restituzione. Sarà pure possibile impostare un nuovo piano dei conti.

### **2.1.8 Consorzi e Convenzioni**

Si riporta qui di seguito la lista degli enti giuridicamente autonomi a cui i Comuni pedemontani partecipano. Ovviamente il nuovo Comune subentrerà quale membro in tutti questi consessi tranne in quelli che verranno integrati nel nuovo comune:

- ✓ Consorzio raccolta rifiuti
- ✓ ALVAD Associazione cura a domicilio
- ✓ CDV Consorzio depurazione Verbano
- ✓ Consorzio depurazione acque TVC (ciclopista)
- ✓ Ufficio tecnico comunale
- ✓ Consorzio arginature CRMM
- ✓ Associazione Comuni Melezza e RLVM
- ✓ Corpo pompieri di montagna Melezza
- ✓ Corpo pompieri urbano Locarno
- ✓ Museo regionale
- ✓ SALVA
- ✓ Servizio autolettiga
- ✓ Consorzio protezione civile
- ✓ Consorzio CIAP
- ✓ Commissione scolastica intercomunale Scuola Media Losone
- ✓ Ente Turistico Lago Maggiore
- ✓ Fondazione Lanfranchi
- ✓ Commissione Tutoria Regionale
- ✓ Associazione pro Centovalli e Pedemonte
- ✓ CoreTi
- ✓ ERS Ente regionale di sviluppo
- ✓ Centro Balneare CBR

Il proseguimento del rapporto con il Consorzio raccolta rifiuti del Pedemonte/Centovalli/Onsernone potrebbe invece dipendere da considerazioni di ordine politico, in particolare la disponibilità dello stesso a valutare seriamente l'introduzione di meccanismi finanziari che promuovano la raccolta separata, secondo il principio "chi più produce, più paga".



### **2.1.9 Aziende**

Il consorzio acqua potabile e le attuali aziende verranno sciolti, sostituiti da una nuova azienda comunale d'acqua potabile per tutto il comprensorio del nuovo Comune. La stessa si appoggerà all'ufficio tecnico per la sorveglianza e la manutenzione ed avrà quale obiettivo la totale copertura dei costi.

Il nuovo Comune dovrà valutare la creazione di aziende municipalizzate anche per la gestione di altri servizi prettamente tecnici erogati dal Comune, sgravando così il Municipio da compiti non essenzialmente strategici (es. canalizzazione, raccolta rifiuti)

### **2.1.10 Sicurezza Pubblica**

La creazione di un posto di polizia nel nuovo Comune non può essere presa in considerazione in quanto il comprensorio non raggiunge la massa critica di abitanti. Una soluzione andrà trovata anche nell'ambito della nuova legge sulla polizia, che regolerà i rapporti tra polizie comunali e cantonale nonché i rapporti tra comuni con e comuni senza un corpo di Polizia comunale. Nel febbraio 2011 i Municipi di Tegna, Verscio e Cavigliano si sono detti favorevoli a valutare insieme a Losone e Centovalli la creazione di un corpo di Polizia strutturato per l'intero comprensorio, rinforzando l'organico dell'attuale Polizia di Losone. Il nuovo comune dovrebbe riprendere questo importante progetto. Per servizi minori, quali il controllo del traffico fermo o la gestione della viabilità durante le manifestazioni, rimarrà da valutare la presenza di un ausiliario di Polizia, rispettivamente il ricorso ad agenzie private di sicurezza. - **Costo annuo fr. 120'000.- a carico della gestione corrente**

### **2.1.11 Salute Pubblica e Previdenza sociale**

Una delle proposte emerse in questo campo è stata quella di intensificare l'aiuto a domicilio ed eventualmente creare una sottosede regionale dell'ALVAD per offrire ulteriori servizi (quali ad esempio un servizio pasti). In questo ambito è pure immaginabile la creazione di un centro diurno destinato agli anziani del comprensorio. La casa anziani di riferimento per la nostra zona è quella gestita dalla fondazione San Donato di Intragna. La casa è riconosciuta dal Cantone e beneficia dei finanziamenti pubblici. Una parte importante degli ospiti della casa è domiciliata nel comprensorio del nostro futuro nuovo Comune, per cui la commissione ritiene che uno o più rappresentanti dello stesso debbano potere sedere formalmente nel Consiglio Direttivo della fondazione e partecipare alle scelte strategiche per la gestione dell'istituto. Il Cantone dal profilo giuridico non può imporre una modifica in tal senso, trattandosi di una fondazione privata, ma la commissione auspica che il nuovo Comune raccolga presso il Cantone un consenso di principio, nel senso che la richiesta venga ritenuta come assolutamente legittima.

Il nuovo Comune dovrà anche valutare la possibilità di offrire delle attività ricreative diurne a favore degli anziani.

### **2.1.12 Protezione ambientale**

Per quanto concerne l'eliminazione dei rifiuti, il nuovo Comune valuterà la riorganizzazione della raccolta separata dei rifiuti e delle misure atte ad incentivare ulteriormente la popolazione alla separazione degli stessi, che comporterebbe un risparmio finanziario non indifferente. In relazione alla necessità di poter valutare le modalità di finanziamento dello smaltimento dei rifiuti, la riorganizzazione del sistema di raccolta dovrà considerare preliminarmente uno studio che quantifichi le diverse tipologie di rifiuti, l'organizzazione esistente, il fabbisogno di spazi e relativi dimensionamenti fino alla proposta di una struttura organizzativa definitiva. La struttura organizzativa così definita permetterà la preparazione di un capitolato d'appalto per il servizio raccolta. In relazione al verde, nella misura in cui la centrale a biomassa di Losone non fosse realizzata vi è da definire un'area per il compostaggio.

Anche la posizione del nuovo Comune nell'attuale Consorzio rifiuti andrà rivista (vedi osservazione al punto 2.1.8).

La costituzione del Nuovo Comune aprirà inoltre nuove opportunità di intervento in ambito ambientale, quali ad esempio:

- iniziative di formazione, di sensibilizzazione e concrete da presentare a scadenze regolari alla popolazione;
- la presentazione di voci di preventivo utili allo scopo;
- la costituzione di commissioni consultive ad hoc che elaborino proposte concrete da presentare al Municipio.

**- Priorità B - Investimento fr. 100'000.--**

### **2.1.13 Magazzini comunali**

Si ritiene che per il medio-lungo termine le infrastrutture attuali, distribuite nei vari Comuni, siano sufficienti, dopo l'aggregazione gli spazi verranno riorganizzati, ma non sostituiti o abbandonati.

## **3. Adegamenti di pianificazione**

### **3.1 Premessa generale**

L'aggregazione comunale comporterà l'esigenza di dover armonizzare e aggiornare le singole pianificazioni locali.

### **3.2 L'integrazione delle singole pianificazioni locali**

I piani regolatori degli attuali singoli comuni sono di recente approvazione e sono conformi alla Legge federale sulla pianificazione del territorio. Da un punto di vista formale (piani e norme) e sostanziale gli strumenti pianificatori hanno un buon grado di coordinamento.

Operativamente il nuovo Comune porterà a termine le pratiche pianificatorie già avviate per i singoli settori sulla base dei crediti già predisposti dagli ex Comuni mentre per quanto riguarda l'impianto pianificatorio generale verranno apportate quelle modifiche che si renderanno necessarie in particolare per i temi di valenza regionale, si pensi in particolare a quelle opere non ancora pianificate che il progetto

aggregazioni prevede di realizzare quale obiettivo di sviluppo del nuovo Comune.

**- Priorità A - Investimento fr. 50'000.--**

### ***3.3 Pianificazione, comparto a sud della ferrovia, Cavigliano***

La recente adozione del PR di Cavigliano non ha risolto, come desiderato a livello comunale, la questione dell'adeguamento della zona edificabile nel comparto a sud della ferrovia, lasciando nella comunità un senso d'amarezza. Nell'ambito del progetto d'aggregazione si ritiene importante riprendere questo tema, anche in virtù dei contenuti della risoluzione del consiglio di Stato relativa al PR di Cavigliano, che lasciava intravedere la possibilità di cercare nuove soluzioni in futuro.

Le autorità cantonali hanno confermato la disponibilità a valutare un'estensione della zona edificabile, se attuata nell'ambito di una valida proposta di riqualifica urbanistica di questo interessante comparto, così come esposto nella decisione governativa. Il Cantone condivide la scelta di inserire tra le priorità del nuovo Comune l'elaborazione di uno studio pianificatorio di qualità relativo a questo comparto, quale primo strumento d'azione concreto in relazione inoltre alla necessità di coordinare le zone residenziali con Verscio

**- Priorità A - Investimento fr. 50'000.--**

**- Priorità C - Investimento fr. 500'000.-- (compenso agricolo Cavigliano)**

### ***3.4 Pianificazione, zona artigianale nel nuovo Comune***

È importante prevedere, per il nuovo Comune aggregato, un'area destinata a zona artigianale. Essa dovrà accogliere di principio le attività artigianali conflittuali con le destinazioni di PR già presenti sul territorio dei tre comuni. Ciò permetterà di raggruppare in un unico sito, corredato da tutte le infrastrutture necessarie, e chiaramente delimitato le nostre piccole ma importanti imprese locali. La Sezione dello sviluppo territoriale, si è dichiarata disponibile ad esaminare soluzioni purché compatibili con i principi della pianificazione territoriale. L'ubicazione della zona artigianale sarà da definire in collaborazione con il pianificatore ed, ovviamente, il tutto dovrà essere contenuto in uno studio di variante di PR presentato dal nuovo Comune.

**- Priorità B - Investimento fr. 30'000.--**

## ***4. Logistica e progetti***

Le opere infrastrutturali devono rappresentare l'occasione per una rivalorizzazione urbanistica degli insediamenti pubblici. Esse non devono limitarsi a rispondere ad esigenze funzionali ma devono contribuire a favorire la costruzione di un senso di appartenenza al Comune.

### ***4.1 Situazione attuale e soluzioni a corto termine***

Risulta evidente che due edifici attualmente utilizzati dai Comuni non rispondono più alle moderne esigenze di qualità: si tratta dell'intero palazzo comunale di Verscio e dell'ufficio tecnico a Cavigliano.

Il primo andrà ricostruito/ristrutturato secondo gli scopi di cui ai capitoli seguenti, il secondo diverrà probabilmente un semplice bene patrimoniale comunale (a meno che venga trovata una funzione pubblica alternativa). Non è pensabile ipotizzare un futuro utilizzo permanente neppure per i prefabbricati che attualmente ospitano le scuole elementari di Tegna.

Almeno inizialmente la cancelleria comunale sarà pertanto ubicata a Tegna, visto che gli spazi disponibili sono maggiori rispetto a Cavigliano, dove un ampliamento degli uffici richiederebbe costi importanti e soprattutto il rimpicciolimento della sala per conferenze, che invece a corto rimane l'unica sala di importanti dimensioni in tutto il comprensorio, che sarà anche molto sollecitata durante la chiusura della sala di Verscio per i lavori di ristrutturazione/costruzione del palazzo.

#### **- Priorità A - Investimento fr. 100'000.-**

A Cavigliano gli spazi della Cancelleria potrebbero essere occupati dall'ufficio tecnico senza oneri particolari.

Le riunioni di Consiglio comunale potranno tenersi a Cavigliano.

#### **4.2 Centro amministrativo e culturale a Verscio**

La realizzazione del nuovo centro comunale a Verscio rappresenta un'opportunità importante di valorizzazione dell'intera area, attraverso una struttura unitaria che caratterizzi il grande vuoto che si estende dall'ampio vigneto a monte dell'attuale palazzo fino alla strada cantonale. In una fase successiva andrebbe valutato il raccordo urbanistico con la piazza con il superamento della cesura urbanistica data dalla presenza del torrente.

Questi interventi di valorizzazione del centro storico sono coerenti con gli indirizzi del piano particolareggiato dell'area della Stazione Fart dove andrà risolto il problema dello stazionamento delle vetture e della bretella di raccordo alla campagna e questo a tutto vantaggio della qualità delle strutture pubbliche del centro.

I tempi realizzativi non saranno realisticamente inferiori a 4/5 anni a partire dall'inizio dell'attività del nuovo Comune.

A livello amministrativo si può prevedere di realizzare moderni e funzionali uffici che garantiscano tutti i servizi di cancelleria a favore della popolazione del nuovo Comune, ubicati nella zona centrale dello stesso.

Si dovrà anche tenere conto e continuare a promuovere il ruolo di Verscio quale tradizionale polo culturale (vedi teatro Dimitri, SUPSI, ma anche il teatro popolare). Andrà insomma confermata la presenza di una sala per esibizioni culturali.

Infine in relazione alle opportunità derivanti dal fatto che verrà edificato un nuovo edificio andrà prevista la realizzazione di un autosilo a servizio del centro stesso e degli abitanti del nucleo storico sulla base delle verifiche del fabbisogno di posti macchina elaborato nell'ambito del piano particolareggiato della stazione di Verscio

Riassumendo, per il nuovo centro si sono ipotizzate queste attività:

- uffici amministrativi per il Comune
- sala polifunzionale in relazione alle esigenze di attività della varie associazioni nell'ambito culturale, formativo e ricreativo con particolare attenzione alla ricerca di sinergie operative con il Teatro Dimitri
- locali di servizio e archivio per le varie associazioni
- biblioteca regionale, spazi espositivi
- autosilo di servizio

I contenuti matureranno nell'ambito di un processo che vedrà coinvolte preliminarmente tutte le istanze interessate nell'ambito di un coordinamento gestito dal Comune. La riuscita di questa iniziativa è fondamentale legata al consenso che questa opera saprà raccogliere in fase di preparazione del concetto di massima.

**La realizzazione del centro aggregativo è ritenuto priorità A per il nuovo Comune.**

**Investimento fr. 6'000'000.-**

#### ***4.3 Il polo sociale a Cavigliano***

Quando nel 1995 è stata edificata la casa comunale di Cavigliano, si era realizzata la nuova piazza con un esercizio pubblico con lo scopo esplicito di raccogliere attorno alla stessa la vita sociale del paese. La situazione di assoluta prossimità tra loro di scuole elementari, dell'infanzia, Chiesa, stazione, piazza è ideale a perseguire questo scopo.

Sarà pertanto in questo contesto che si cercherà di rispondere alle naturali esigenze di aggregazione del cittadino con particolare attenzione a favorire occasioni di incontro ed interscambio di idee.

Conferenze, corsi, serate a tema troveranno idealmente posto in questa sala, dove si vorrebbero organizzare pure attività diurne per gli anziani (centro ricreativo diurno)

Occorrerà valutare se, a medio termine, le salette ai piani inferiori resteranno occupate dall'ufficio tecnico o se verranno recuperate per altri scopi (sale riunioni, piccola cucina, ecc.), con il trasferimento dell'ufficio tecnico ad esempio nell'attuale casa comunale di Tegna.

Da non dimenticare i vasti spazi d'archivio e deposito presenti al piano interrato, adiacenti al rifugio PC o nel rifugio PC medesimo (compatibilmente con le esigenze di protezione della popolazione)

### **4.3.1 Centro giovanile**

Gli enti pubblici saranno sempre maggiormente chiamati a predisporre spazi affinché i giovani possano esprimere e realizzare le proprie attività al di fuori di un quadro eccessivamente istituzionale.

Questa tematica, che vede al centro i giovani, ha messo in evidenza l'attuale necessità di trovare spazio per le loro attività.

Nel merito della politica giovanile si dovrà valutare l'inserimento della figura di un animatore o educatore all'interno di un centro giovanile. L'ufficio giovani di Bellinzona sostiene l'idea e conferma la possibilità di percepire i sussidi cantonali a parziale copertura dei costi fissi e il riconoscimento di eventuali deficit sulle attività, sottolineando però la raccomandazione di estendere il progetto a tutto il circolo della Melezza e la Valle Onsernone in modo da raggiungere un maggior bacino d'utenza.

Alla luce di quanto detto al punto 4.3, l'acquisto e riconversione della ex falegnameria Belotti a Cavigliano rappresenta una buona opportunità per questi spazi che verrebbero ricavati da una struttura che per tipologia ben risponde alle esigenze di un simile centro: sistemazione "spartana" che lascia spazio all'iniziativa personale dei giovani, posizione centrale che garantisce un certo controllo sociale e facilmente accessibile con mezzi pubblici ma anche lontana dalla strada cantonale, potenziale fonte di pericolo. Inoltre sulla ex falegnameria Belotti già esiste un vincolo di PR AP/EP che andrebbe realizzato.

L'investimento per l'acquisto e la sistemazione dell'edificio non sarà indifferente, ma la commissione ritiene che la realizzazione del centro sia un punto importante su cui puntare.

Anche in questo caso la concretizzazione di queste iniziative sarà possibile attraverso un processo che dovrà forzatamente coinvolgere i diretti interessati che andranno responsabilizzati nella gestione dei centri.

**La concretizzazione del centro giovanile è ritenuta di priorità A per il nuovo Comune.**

**Investimento fr. 500'000.–**

## **4.4 Progetti di edilizia scolastica**

### **4.4.1 Introduzione**

L'evoluzione degli allievi di Scuola elementare fino al 2015 nei tre Comuni prevede che Cavigliano e Tegna manterranno l'attuale numero di sezioni mentre Verscio potrebbe perdere una sezione (peraltro provvisoria).

Con la nascita del nuovo Comune si creerebbe un Istituto scolastico con più sedi, quattro sezioni di Scuola dell'infanzia e sette-otto sezioni di Scuola elementare, con la necessità di creare una Direzione a tempo parziale.

Vi è la volontà da parte della Commissione di garantire la presenza del primo ciclo nei rispettivi tre Comuni, garantendo così una prossimità fra il luogo dell'insegnamento e il domicilio dei bambini.

Per il secondo ciclo si promuoverebbero sezioni di monoclasse.

L'evoluzione degli allievi di Scuola dell'Infanzia fino al 2015 nei tre Comuni è stata valutata come stabile: una sezione a Cavigliano e a Tegna, due sezioni a Verscio. Ci sono però dei segnali che indicano un possibile calo degli allievi in quest'ordine scolastico.

#### ***4.4.2 La scuola elementare di Tegna***

Coerentemente con l'organizzazione operativa dell'Istituto scolastico a Tegna è quindi prevista la costruzione di una nuova scuola elementare nella campagna dove il Comune ha acquistato dei fondi a tale fine.

La scuola elementare rappresenta un elemento aggregativo importante e l'occasione per realizzare uno spazio pubblico di riferimento che valorizzerà e riqualificherà la campagna residenziale di Tegna attualmente sprovvista di elementi pubblici. La scuola e specialmente tutte le zone esterne devono essere concepite quali spazi aperti utilizzabili ben oltre le regole operative dell'insegnamento. Le aree dei giochi e della ricreazione dovranno considerare le esigenze delle famiglie residenti.

**La realizzazione della nuova scuola di Tegna è stata definitivamente decisa e concordata tra i Comuni con il consenso del Cantone. Vista l'impossibilità pratica di realizzarla prima del voto consultivo sull'aggregazione, viene stabilita come opera di priorità A**  
**Investimento fr. 3'000'000.-**

#### ***4.4.3 La scuola dell'infanzia di Verscio***

In ognuno degli attuali Comuni sarà presente la Scuola dell'Infanzia con la propria mensa.

Se si confermasse l'esigenza a lungo termine di una seconda sezione di scuola dell'infanzia a Verscio, occorrerà valutare l'edificazione di una nuova struttura che comporterà quindi l'eliminazione dell'attuale sede la cui ubicazione non è del tutto ideale in relazione alla presenza della strada cantonale e alla mancanza di percorsi pedonali sufficientemente protetti.

La costruzione di una nuova sede di scuola dell'infanzia per due sezioni a Verscio rafforzerebbe la funzione e l'importanza pubblica della struttura scolastica già esistente diventando in tal senso un centro educativo di primaria importanza per il nuovo Comune, peraltro con facile accesso al sottostante centro sportivo dove è prevista la realizzazione di una palestra.

Quale alternativa, è pure ipotizzabile l'integrazione nel nuovo centro civico di Verscio.

**La concretizzazione di nuovi spazi per la scuola dell'infanzia è ritenuta di priorità B per il nuovo Comune ed è subordinata agli effettivi bisogni.**

**Investimento fr. 2'500'000.-**

#### **4.5 Asilo nido**

Si intende mettere a disposizione della popolazione una struttura dove volontari possano gestire un pre-asilo, munito di cucina e di spazi adeguati.

La consultazione svolta prima dell'elaborazione del rapporto di studio ha infatti denotato un modesto interesse per un asilo nido formalmente riconosciuto e sussidiato, mentre una struttura di piccole dimensioni gestita sulla base del volontariato sembra trovare maggiori consensi.

Questo spazio potrebbe essere inserito in una delle strutture già esistenti a seconda della disponibilità di spazio.

In estate tale struttura potrebbe essere usata da colonie diurne.

**- Priorità C Investimento fr. 100'000. – (cucina)**

#### **4.6 Palestra**

Al proposito è da sottolineare come sull'intero comprensorio vi sia attualmente, presso la Scuola elementare di Cavigliano, una sola palestra: di dimensioni molto ridotte ed inadatta a rispondere all'insieme dei bisogni, che sono molti e di svariata natura (scuole, associazioni sportive, gruppi di ginnastica). Se in merito alla necessità di poter disporre di una palestra di standard superiore non vi sono evidentemente dubbi, alcune riflessioni sono state fatte in relazione alla possibile ubicazione e questo malgrado questa struttura sia già prevista dal piano regolatore di Verscio in corrispondenza del centro sportivo. La palestra in quanto spazio coperto assume una funzione polifunzionale e di servizio oltre le attività sportive. Ad esempio vi è la possibilità di attrezzare la palestra con una cucina che permetterà quindi di organizzare manifestazioni popolari importanti non solo all'interno ma anche all'esterno come già è il caso attualmente. L'ubicazione della palestra va quindi a rafforzare ulteriormente la centralità del centro sportivo ricreativo già esistente a Verscio in un sito dove peraltro la possibilità di stazionamento delle vetture è ampio (cfr punto 4.8.1).

**L'edificazione della nuova palestra è ritenuta di priorità A**

#### **4.7 Osservazioni generali relative alla collocazione degli immobili e dei servizi nel nuovo Comune indicati ai punti da 4.1 a 4.6**

I capitoli da 4.1 a 4.7 indicano delle soluzioni concrete per l'ubicazione di alcuni importanti servizi comunali. La commissione, dopo attento esame, privilegia queste rispetto ad altre possibili soluzioni.

Tuttavia si riconosce che la qualità delle infrastrutture attuali e future è generalmente buona e permetterebbe anche delle scelte diverse, anche perché in ogni caso le infrastrutture attuali esistono e vanno utilizzate al meglio.

La commissione non riterrebbe tradito lo spirito dello studio se il futuro Comune dovesse fare delle scelte diverse in merito all'ubicazione dei servizi, mentre invece riterrebbe non conforme allo spirito dello studio l'eventuale decisione di rinunciare per scelta politica ai servizi illustrati in questi capitoli da 4.1 a 4.6.

Riassumendo si tratta di dotare il Comune di:

- ✓ una cancelleria comunale moderna e funzionale



- ✓ un ufficio tecnico moderno e funzionale
- ✓ una sala per attività sociali, d'incontro, serate a tema, corsi, conferenze
- ✓ una sala per attività culturali ed espositive
- ✓ spazi per associazioni ed attività di gruppi a vocazione pubblica (spazi di riunione ma anche d'archivio e deposito)
- ✓ un centro giovanile
- ✓ una palestra di dimensioni regolamentari
- ✓ un numero sufficiente di sezioni di scuola dell'infanzia a lungo termine
- ✓ un centro scolastico in ognuno degli attuali tre comuni per garantire la prossimità
- ✓ in generale tutti gli investimenti di priorità A indicati nelle tabelle che occupano il piano finanziario

#### ***4.8 Progetti di rivalorizzazione della funzione ricreativa e turistica del comprensorio Melezza- Ponte Brolla***

##### ***4.8.1 Ampliamento del centro sportivo di Verscio***

Il progetto di ampliamento del centro sportivo prevede di rivalorizzare e potenziare il centro sportivo esistente a Verscio concretizzando quanto è stato stabilito nel piano regolatore e in particolare

costruzione di una palestra polifunzionale che risponda alle esigenze degli utenti nei vari e diversificati sport, nello stabile andranno integrati anche i servizi necessari ai campi di calcio (spogliatoi, sala per la società) e una cucina a supporto delle attività e manifestazioni che si svolgono al centro  
realizzazione di spazi per la pratica di sport esterni

Si potrà inoltre valutare l'idea di interventi di miglioria all'attuale pista di ghiaccio per permettere uno sfruttamento del sedime anche durante i mesi estivi.

**L'ampliamento del centro sportivo a Verscio è ritenuto priorità A per il nuovo Comune.**

**- Investimento fr. 3'500'000.- di cui 2'500'000. – per la palestra**

##### ***4.8.2 Sistemazione naturalistica e paesaggistica della zona dei Saleggi di Tegna***

L'area dei Saleggi di Tegna è oggetto di un piano particolareggiato che può ora riprendere il suo iter nella misura in cui sono stati chiariti tutti gli aspetti giuridici derivanti dalla presenza di edifici ancora residenziali in zona di pericolo di alluvionamento.

Gli indirizzi pianificatori del piano particolareggiato prevedono per la zona dei Saleggi opere di ripristino e rivalorizzazione naturalistico e paesaggistico per favorire un uso ricreativo e turistico del comparto coerentemente con gli obiettivi stabiliti dal piano direttore cantonale.

Nell'ambito dei lavori per il piano particolareggiato è stato particolarmente approfondito l'aspetto giuridico in relazione agli indennizzi derivanti dall'impossibilità di poter mantenere la propria residenza in un comparto esposto a pericoli di alluvionamento. Le perizie

hanno evidenziato che, conseguentemente ad un vuoto legislativo, i proprietari non hanno diritto ad un indennizzo delle proprietà al valore commerciale. Alla luce del fatto che a suo tempo il Cantone aveva già indennizzato un proprietario nella stessa zona e per gli stessi motivi e che senza un giusto compenso la concretizzazione degli obiettivi pianificatori sarà difficilmente realizzabile si ritiene fondamentale che il progetto per l'aggregazione predisponga un investimento che considera un indennizzo pecuniario ai privati e i costi di rivalorizzazione paesaggistica e naturalistica a scopo ricreativo. In particolare il progetto prevede la realizzazione di uno spazio aperto multifunzionale e diversificato nella sua composizione naturalistica quale luogo di incontro e di ristoro chiuso all'accesso veicolare. La gestione forestale è garantita attraverso un piano di gestione forestale per il quale è ipotizzato un contributo comunale permanente di **Fr. 30'000 annui**.

Vista l'indubbia importanza, a livello turistico e quale meta di svago privilegiata dei residenti, di questa splendida zona sarà da prevedere l'inserimento di alcuni servizi indispensabili per la valorizzazione e la salvaguardia del posto.

Solo con strutture adeguate, attualmente o totalmente assenti o molto carenti, si potrà ottimizzare la convivenza delle attività di svago con la presenza di un quartiere residenziale.

La realizzazione di una struttura ben concepita dove inserire servizi igienici e una buvette, oltre ad una particolare attenzione alla gestione dei posteggi, devono essere considerati come obiettivi da raggiungere a breve termine.

Considerato come la precarietà della situazione necessiti l'adozione di misure definite a corto termine la sistemazione dell'area dei Saleggi viene assegnata alla categoria delle priorità A. Nella stima dei costi di grande massima si considerano i costi di indennizzo e i costi di sistemazione dell'area esclusa i costi di gestione forestale.

**La sistemazione della zona Saleggi di Tegna è ritenuta priorità A per il nuovo Comune.**

**Investimento fr. 1'500'000.--**

#### ***4.8.3 Valorizzazione della funzione turistica/ricreativa del comparto di Ponte Brolla***

Al capitolo 1.1 "le vocazioni" è stata descritta l'importanza turistica/ricreativa di Ponte Brolla dove le componenti paesaggistiche e naturalistiche hanno reso particolarmente attrattiva la frequentazione di questa zona. Non per niente vi ritroviamo la più alta concentrazione di strutture ricettive e della ristorazione sorte anche in virtù della presenza della stazione ferroviaria che ricordiamo a suo tempo era toccata dal passaggio della Valmaggina. Una valorizzazione infrastrutturale è necessaria per rafforzare l'immagine turistico/ricreativa di questo comparto.. Questo obiettivo è raggiungibile attraverso alcune iniziative che sono già state prese in considerazione o che sono attualmente allo studio.

#### **Ostello della gioventù**

Nell'ambito della revisione del piano regolatore di Tegna l'attuale stabile della stand di tiro a Ponte Brolla veniva ridestinato quale ostello per la

gioventù. La struttura rappresenta un elemento tipologicamente interessante inserito in un paesaggio molto piacevole. La realizzazione dell'ostello permette di raggiungere due obiettivi. Da una parte la possibilità di aumentare l'offerta di posti letto andando a rispondere ad una richiesta di mercato particolarmente interessante e coerente con la particolarità paesaggistica della zona. D'altra parte verrà finalmente smantellato lo stand di tiro che è fonte di immissioni foniche moleste tutt'altro che compatibili con la funzione turistica e ricreativa di Ponte Brolla. In questo senso lo smantellamento dello stand di tiro deve rappresentare un impegno cantonale vincolante nell'ambito del progetto aggregativo.

### **Valorizzazione dell'area del lago AET**

Il Comune di Tegna è in trattativa per l'acquisizione dell'area dell'AET dove a suo tempo vi era il lago necessario alla regolamentazione delle acque alla centrale idroelettrica sottostante. Lo spazio è particolarmente interessante sia per la grande dimensione sia per la sua posizione strategica rispetto ad esempio alla presenza delle pareti dei rocciatori piuttosto che la pista ciclabile di interesse cantonale

Obiettivo è la formazione di un'area di svago attrezzata con quelle strutture minime necessarie a quell'utente che vari motivi frequenta questa area, servizi igienici, piccolo chiosco, pannelli informativi ecc..

### **Riorganizzazione dei posteggi e la valorizzazione degli spazi pubblici**

La particolare attrattività della zona comporta un flusso importante di vetture il cui stazionamento deve essere compatibile con i valori paesaggistici del sito. Nell'ambito della sistemazione dell'area AET vi è ad esempio la possibilità di realizzare un posteggio il che permetterebbe ad esempio di eliminare o ridimensionare alcuni parcheggi esistenti all'interno della zona edificabile piuttosto che in corrispondenza dell'attuale stand di tiro.

La zona dei Grotti di Ponte Brolla, a molti sconosciuta almeno nella parte più nascosta di questo splendido nucleo, rappresenta un sito di notevole interesse storico, architettonico e turistico. Attualmente la parte alta si trova in una situazione di semi abbandono. Sono pochi i privati che si occupano ancora di mantenere in buono stato le piccole cantine e i relativi terrazzi adiacenti. Solo grazie ad un forte incentivo, volto a valorizzare e a ridare vita all'intero complesso, si potrebbe far ritornare questo prezioso bene agli antichi "splendori".

L'istituzione di un progetto di recupero e rivalutazione di queste antiche costruzioni comporterebbe sicuramente un notevole arricchimento sia a livello culturale che a livello turistico per tutta la zona delle Tre Terre. Dovrà essere il nuovo comune ad assumersi il compito di promuovere il recupero di questa e di altre importanti eredità che da troppi anni sono state dimenticate ed abbandonate.

**- Priorità A: Sistemazione area AET fr. 500'000.-**

**- Priorità C: Ostello della gioventù fr. 1'000'000.-  
(investimento autofinanziato)**

### **4.8.3 Parco Nazionale**

Nella seconda metà del 2009 i promotori del Parco Nazionale Locarnese hanno avvicinato i tre comuni pedemontani per verificare la loro disponibilità ad entrare nel comprensorio del Parco, che va ridefinito dopo l'abbandono del progetto da parte del Comune di Cevio. Attualmente ci si trova in una fase iniziale di pre-studio, per cui è certamente prematuro esprimere delle posizioni vincolanti visti i tempi lunghi che richiede la costituzione del parco, sarà competenza del nuovo Comune riprendere il dossier e trattare con i promotori del progetto vantaggi e svantaggi di un'adesione, in vista delle decisioni finali (che, secondo l'iter previsto in tutti i Comuni interessati al progetto, spettano comunque alla popolazione).

## ***4.9 I progetti per l'integrazione delle frazioni e nell'agglomerato***

### ***4.9.1 Rafforzamento dell'unitarietà del Comune***

Una particolare specificità alla vocazione residenziale delle Terre di Pedemonte risiede nella possibilità di poter organizzare una rete di collegamenti del traffico lento che permetta di accedere ai centri di aggregazione e di interesse attraverso confacenti percorsi pedonali e ciclabili che devono essere pensati e progettati ben oltre la loro specifica funzione. Questi percorsi, nel loro collegare e rendere unitario il nuovo comprensorio comunale devono anche essere occasione per conoscere e incrementare lo spirito di appartenenza ad una comunità. Attraverso lo spostamento pedonale e ciclabile è possibile rivivere certe situazioni, conoscerle apprezzarle ben oltre quello che normalmente viviamo durante lo spostamento in macchina.

### **Il completamento del marciapiede lungo la strada cantonale e misure di moderazione del traffico**

Lungo la strada che collega le Tre Terre sono ancora mancati alcuni tratti di marciapiede che vanno realizzati entro breve tempo al fine di garantire una percorrenza pedonale minima tra i nuclei storici. Misure di moderazione del traffico sono senz'altro auspicabili in coerenza con quanto già progettato dalla CIT.

**[Il completamento del marciapiede e le misure di moderazione del traffico sono ritenute opere di priorità A per il nuovo Comune.](#)**

**[Investimento fr. 1'000'000.-](#)**

### **Completazione del collegamento lungo le campagne**

La realizzazione di un ponte sul riale Scortighée permetterebbe di stabilire un collegamento pedonale ciclabile diretto tra Tegna e Verscio. In quanto ad elemento di coesione questo collegamento permetterebbe:

- uno spostamento interno tra i residenti del nuovo Comune senza l'obbligo di utilizzare la vettura
- un collegamento pedonale ciclabile verso i centri di interesse pubblico (scuole, centro dei paesi ecc)

**La realizzazione del ponte di collegamento tra Tegna e Verscio è ritenuta opera di priorità C per il nuovo Comune.**

**Investimento fr. 2'000'000.-**

**Pista ciclabile regionale lungo la Melezza**

Il progetto della pista ciclabile garantirà un collegamento pedonale ciclabile che permette di collegare e valorizzare tutte le strutture pubbliche lungo la Melezza e di integrare le Terre di Pedemonte nell'ambito della rete ciclabile di interesse cantonale. A tale proposito si ribadisce che la pista ciclabile cantonale proveniente dalla Vallemaggia in corrispondenza della tratta nella zona dei Saleggi fino al ponte verso Losone, deve essere asfaltata.

**La realizzazione della pista ciclabile regionale è ritenuta opera di priorità A**

**Investimento fr. 550'000.-**

**4.9.2 L'integrazione con l'agglomerato urbano**

La ferrovia Fart rappresenta un'opportunità importante per i collegamenti con l'agglomerato di Locarno. Il suo tracciato e le stazioni esistenti sono state nel frattempo integrate all'interno delle zone residenziali diventandone quindi un'opportunità che deve essere rivalorizzata.

Gli interventi auspicati vanno sintetizzati in due aspetti principali

- l'ottimizzazione dell'orario cadenzato per rispondere il meglio possibile alle esigenze dell'utente
- ottimizzazione delle fermate esistenti e la realizzazione di nuove fermate, facilmente accessibili pedonalmente prevedendo pure i necessari park&ride.

Per il trasporto privato c'è una certa preoccupazione per gli ostacoli alla fluidità del traffico che in ora di punta e nella stagione estiva si riscontrano all'incrocio con la strada della Vallemaggia e a Solduno in prossimità della nuova rotonda.

Siamo coscienti che è difficile in questo tempo avanzare rivendicazioni radicali di riorganizzazione del traffico, ma crediamo che il Cantone debba adottare almeno quelle minime misure pratiche atte a migliorare la situazione. Si pensa in particolare alla realizzazione di corsie di preselezione per almeno tre vetture all'uscita di Tegna verso la Vallemaggia. Ed eventualmente anche all'uscita da Solduno-Vattagne verso le Tre Terre. Queste misure non sarebbero in competizione con altri utenti (non creerebbero ad esempio nessuno scompenso agli utenti valmaggiesi), per cui si chiede che il Cantone studi progetti e li metta in opera entro la fine della prima legislatura del nuovo Comune.

**4.10 Infrastruttura di base, opere di PR**

**4.10.1 Approvvigionamento idrico**

Il Cantone ha elaborato il PCAI (piano cantonale di approvvigionamento idrico) elaborato allo scopo di usare in modo parsimonioso le risorse idriche sul territorio cantonale.

Recentemente, da parte dei servizi cantonali competenti, si sono anche intensificati i controlli presso le aziende e presso il consorzio CIAP. In tal senso si sono già realizzati diversi interventi di risanamento delle sorgenti e della rete nel rispetto della pianificazione cantonale.

La commissione conferma l'orientamento strategico per cui prioritario resta lo sfruttamento delle sorgenti montane, riducendo al minimo la necessità di dover far capo al pozzo di captazione presso il tiglione di Verscio.

Un' altro obiettivo dovrebbe essere quello dell'uso parsimonioso di un bene tanto prezioso.

Nell'autunno 2010 il consorzio CIAP ha elaborato un primo studio in cui vengono valutati i vantaggi nel caso della creazione di un unico ente per la gestione dell'acqua potabile nel Pedemonte, indipendentemente dall'aggregazione dei tre Comuni. Questo studio è un ottimo strumento anche in caso di aggregazione, perché parte da alcuni presupposti che restano comunque validi:

- la necessità di disporre di personale autonomo per la sorveglianza e la manutenzione (da valutare il possibile coinvolgimento dell'ufficio tecnico in caso d'aggregazione)
- la necessità per questo ente di essere finanziariamente autonomo, capace di finanziare gli investimenti futuri e coprire tutte le spese di gestione corrente
- la necessità di offrire l'acqua a dei prezzi interessanti, compatibili con la media cantonale

Lo studio elaborato (a disposizione di chi ne dovesse fare richiesta per un approfondimento) indica che con un versamento iniziale da parte del Comune (o dei Comuni attuali) di chf 1.2 milioni, l'azienda sarà in grado di gestire a lungo termine la propria attività ed i propri investimenti.

La commissione ritiene pertanto opportuno che l'ente possa veramente ricevere questa dotazione iniziale, per non più pesare in seguito sulle finanze del nuovo Comune.

Sarà necessario avere la garanzia da parte del Cantone che i sussidi specifici che sarebbero stati erogati a favore di opere realizzate dall'attuale consorzio saranno mantenuti anche per gli investimenti che verranno attuati dalla nuova azienda.

**L'attuazione degli obiettivi del PCAI e il finanziamento della nuova azienda sono ritenuti di priorità A.  
Investimento fr. 1'200'000.-**

#### ***4.10.2 Posteggi pubblici***

I piani regolatori dei singoli settori hanno individuato le aree per la realizzazione di posteggi funzionali alle scelte pianificatorie. Si tratta evidentemente di opere la cui realizzazione sarà diluita nel tempo a dipendenza delle scelte politiche che il nuovo Comune vorrà adottare in particolare per quanto riguarda il piano finanziario. Se i costi dei diversi posteggi previsti sono quindi assegnati alla priorità C altro è il discorso per Tegna e in particolare per quanto riguarda il posteggio di servizio al

nucleo. Nell'ambito degli studi del piano particolareggiato del nucleo storico di Tegna è stata valutata la possibilità di realizzare un autosilo nella zona della stazione FART. Questa scelta appare la più opportuna e rispettosa del valore urbanistico e architettonico del nucleo storico. Un posteggio esterno evidentemente comporta la perdita di uno importante spazio di rispetto verso l'impianto storico del villaggio originario.

*La realizzazione del posteggio a servizio del nucleo di Tegna è segnalato quale opera di priorità A.*

*Investimento fr. 3'500.000.--*

*Priorità C*

*Investimento fr. 900'000.-*

#### **4.10.3 Aree di svago e parco giochi**

In base al piano regolatore di Tegna nella zona residenziale della campagna due fondi (di cui uno patriziale) sono vincolati per la realizzazione di un'area di svago e giochi. L'area interessata dal vincolo è di particolari dimensioni (ca 7'000 mq) ed è particolarmente interessante per l'ubicazione sia rispetto alla zona residenziale che rispetto alla sottostante area della Melezza. Senza dimenticare che il Comune è già proprietario nelle adiacenze di altri terreni che potrebbero essere a loro volta rivalorizzati nell'ambito di un progetto unitario con il futuro parco cogliendo quindi l'occasione per un riordino generale della zona predisponendo ad esempio un sito di raccolta per i rifiuti.

**Priorità A - Investimento: Fr.1'600'000.-- comprensivo dell'acquisto delle proprietà, della sistemazione dell'area di svago e delle aree comunali**

### **5. Tabella degli investimenti e programma di attuazione**

L'allegata tabella degli investimenti e le tappe attuative delle opere permette di avere un quadro generale degli impegni infrastrutturali che il nuovo Comune dovrà assumersi nel medio-lungo termine. La tabella evidenzia che, al di là delle opere di sviluppo di cui sono stati approfonditi i contenuti precedentemente, il nuovo Comune dovrà comunque far fronte anche a tutti quegli impegni infrastrutturali decisi nell'ambito dell'adozione dei piani regolatori. Queste opere evidentemente sono assegnate alla categoria di priorità C nella misura in cui esse verranno realizzate nel tempo in funzione delle scelte politiche che il nuovo Municipio vorrà assumersi.

*Tabella 23: Comune di Tre Terre: piano delle opere, degli investimenti e programma d'attuazione*

	Tipo d'opera	Priorità	Costo	Totale per priorità	Osservazioni
3.2	L'integrazione delle singole pianificazioni locali	A	50'000		
3.3	Pianificazione, comparto a sud della ferrovia, Cavigliano	A	50'000		

4.1	Situazione attuale e soluzioni a corto termine	A	100'000		
4.10.1	Approvvigionamento idrico	A	1'200'000		
4.10.2	Posteggi pubblici	A	3'500'000		
4.10.3	Aree di svago e parco giochi	A	1'600'000		
4.2	Centro amministrativo e culturale a Verscio	A	6'000'000	Prioritario	
4.3.1	Centro giovanile	A	500'000		
4.4.2	La scuola elementare di Tegna	A	3'000'000	Prioritario	
4.8.1	Ampliamento del centro sportivo di Verscio	A	3'500'000	Prioritario	di cui 2'500'000.—per la palestra
4.8.2	Sistemazione naturalistica e paesaggistica della zona dei Saleggi di Tegna	A	1'500'000		
4.8.3	Valorizzazione della funzione turistica/ricreativa del comparto di Ponte Brolla	A	500'000		Sistemazione area AET
4.9.1	Il completamento del marciapiede lungo la strada cantonale e misure di moderazione del traffico	A	1'000'000		
4.9.1	Pista ciclabile regionale lungo la Melezza	A	550'000	23'050'000	
2.1.12	Protezione ambientale	B	100'000		
3.4	Pianificazione, zona artigianale nel nuovo Comune	B	30'000		
4.4.3	La scuola dell'infanzia di Verscio	B	2'500'000	2'630'000	
3.3	Pianificazione, comparto a sud della ferrovia, Cavigliano	C	500'000		compenso agricolo Cavigliano
4.10.2	Posteggi pubblici	C	900'000		
4.5	Asilo nido	C	100'000		cucina
4.8.3	Valorizzazione della funzione turistica/ricreativa del comparto di Ponte Brolla	C	1'000'000		Ostello della gioventù
4.9.1	Completazione del collegamento lungo le campagne	C	2'000'000	4'500'000	
			30'180'000	30'180'000	



## SINTESI E CONCLUSIONI

Il progetto per l'aggregazione comunale permette di proporre delle conclusioni di tipo quantitativo e di tipo politico

### Sintesi quantitative

Tabella 24: Dati di base del nuovo Comune

<b>Il Nuovo Comune</b>					
	Anno di	Unità	base	Valore	Paragone
Superficie totale	2003	ettari	1'139		0.41% del Canton Ticino
Popolazione residente	2009	abitanti	2'576		0.72% della popolazione ticinese
Occupati	2000	attivi	987		0.57% della popolazione attiva ticinese
<b>Posti di lavoro</b>					
I	2008	addetti	15		0.49% degli addetti in Ticino nel settore primario
II	2008	addetti	183		0.38% degli addetti in Ticino nel settore secondario
III	2008	addetti	305		0.23% degli addetti in Ticino nel settore terziario
Totali	2008	addetti	503		
<b>Gettito d'imposta</b>					
Base complessivo	2007	CHF	5'815'581		
Base senza livellamento	2007	CHF	5'731'385		
Persone giuridiche	2007	CHF	169'542		
Persone fisiche	2007	CHF	5'096'402		
Risorse fiscali totali	2007	CHF	6'176'658		
Capitale Proprio	2007	CHF	4'781'000		
<b>Debito pubblico</b>					
Totale	2007	CHF	16'258'849		
Pro-capite	2007	CHF	6'817		
Moltiplicatore					90%

In sintesi e per quanto concerne gli aspetti principali la tabella permette di rilevare quanto segue:

- il nuovo Comune, rispetto alla realtà ticinese, avrebbe una dimensione media in termini di popolazione, che permetterebbe di mantenere un adeguato rapporto tra cittadino e istituzione.
- considerando le risorse finanziarie e il basso potenziale d'investimento il nuovo Comune dovrà prestare particolarmente attenzione alle possibilità di autofinanziamento e alle prospettive d'investimento future, considerando che il debito pubblico pro-capite del comprensorio è già oggi considerato alto
- il mantenimento di un moltiplicatore al 90% è un obiettivo politico prioritario e questo deve poter garantire il finanziamento della gestione corrente e nuovi investimenti come specificati al capitolo

precedente e più precisamente almeno quelli di priorità AA evidenziati in rosso nella tabella che precede.

Questi obiettivi finanziari evidenziano quindi la necessità di poter disporre, per il mantenimento del moltiplicatore politico al 90% e il contenimento dell'indebitamento pro capite entro la media cantonale di:

- richiamati gli articoli 14 della Legge sulla perequazione finanziaria intercomunale e gli articoli dal 18 al 24 del relativo Regolamento di applicazione, una garanzia di aiuto agli investimenti, per quanto previsto dal presente progetto, che consenta il mantenimento del moltiplicatore politico al 90% e il contenimento dell'indebitamento pro capite entro la media cantonale (Fr. 4'033.- 2008).

### *Sintesi politiche*

Le Terre di Pedemonte sono in costante crescita demografica a conferma della particolare vocazione residenziale del comprensorio dovuto in particolar modo ad una qualità sia paesaggistica che dei servizi offerti particolarmente importanti. Contrariamente a quanto si possa credere, il comprensorio del nuovo Comune, ha una sua specificità nell'agglomerato urbano del locarnese. Esso assomma caratteristiche tipiche della Città in un contesto ancora a misura d'uomo, dove ad esempio i bambini trovano spazi per i loro giochi in situazioni di sicurezza e di tranquillità.

La Commissione di studio vede nel progetto d'aggregazione l'opportunità di valorizzare ulteriormente questa specifica vocazione residenziale predisponendo l'organizzazione e l'ottimizzazione di servizi che rendono allettante vivere nel comprensorio delle Terre di Pedemonte. Questa strategia implica un moltiplicatore politico adeguato alle necessità del nuovo Comune per garantire una buona qualità di vita.

Il nuovo Comune rappresenta inoltre l'opportunità per avviare la realizzazione di nuovi progetti che rafforzano ulteriormente la vocazione residenziale delle Terre di Pedemonte, iniziative indirizzate da una parte a soddisfare le esigenze di tutta la popolazione e dall'altra a rafforzare lo spirito di appartenenza al nuovo Comune.

L'obiettivo che la Commissione di studio incaricata dal Consiglio di Stato si è posta nell'affrontare il tema dell'aggregazione, è stato quello di formulare una proposta che tenesse conto al meglio delle richieste della popolazione nei confronti della futura nuova entità, rispettando per quanto possibile le peculiarità dei tre comuni originari.

Pur riconoscendo l'importanza delle analisi finanziarie la Commissione vede nel nuovo Comune la possibilità di organizzare tutta una serie di iniziative per migliorare la qualità di vita dei cittadini. In questo ordine di idee il nuovo Comune trova una sua giustificazione ben oltre gli aspetti finanziari e contabili.

D'altra parte non si può sottacere che la pressoché totale assenza di attività economiche rilevanti e la vicinanza con comuni finanziariamente più forti e fiscalmente allettanti, pongono dei limiti alla crescita delle

■ ■ ■

---

entrate finanziarie. Sul fronte delle uscite, l'alta percentuale di famiglie con figli in età scolastica - per quanto indice di grande vitalità dei comuni - è fonte di elevati costi ed esigenze. La costante erosione delle capacità finanziarie dei tre comuni, pone sempre più dei limiti alla volontà progettuale degli amministratori, ed impedisce di fatto di fornire risposte concrete alle esigenze della comunità.

Il progetto di aggregazione per i comuni delle Tre Terre dev'essere pertanto visto e vissuto dalla comunità non come un'ancora di salvataggio, ma come un'opportunità per assicurare a lungo termine uno sviluppo adeguato delle attività economiche e sociali sul territorio, in maniera complementare alla realtà urbana che si va delineando nel Locarnese.

Nell'affrontare lo studio, la commissione ha cercato di utilizzare un approccio che permettesse di suscitare da subito l'interesse della popolazione per il progetto. Sono stati pertanto coinvolti diversi gruppi d'interesse allo scopo di raccogliere il maggior numero di informazioni possibile e allo stesso tempo di coinvolgere la popolazione nella costruzione del proprio futuro. I risultati mostrano inequivocabilmente che l'aggregazione viene vista come un vantaggio, nella misura in cui permetterà di creare finalmente quelle strutture e quell'organizzazione di cui i singoli comuni non sono oggi in grado di farsi carico, nonché una sufficiente autonomia finanziaria.

La ricerca dell'equilibrio finanziario nonché la creazione di un futuro margine di manovra per lo sviluppo di progetti mediante autofinanziamento, passano forzatamente da un concreto aiuto finanziario unico di risanamento da parte del Cantone. Senza di esso il nuovo Comune si troverebbe nell'impossibilità di raggiungere il pareggio dei conti. La prospettiva di un tale scenario porterebbe, ne siamo convinti, al naufragio della proposta di aggregazione in votazione consultiva.

Per quanto riguarda gli investimenti auspicati, abbiamo operato un'attenta analisi, dando la priorità a quelli che sono assolutamente necessari per garantire il funzionamento del nuovo Comune, ma soprattutto a quelli che creeranno un effettivo valore aggiunto in termini di attrattività del nuovo Comune per le famiglie. Siamo convinti che gli investimenti prioritari presentati in questo studio, oltre che far convergere consensi verso il progetto d'aggregazione, permetteranno di dotare il nuovo Comune delle strutture minime necessarie a garantirne nel lungo termine la vitalità che l'ha finora contraddistinto.

La richiesta di valutare l'aggregazione dei comuni di Tegna, Verscio e Cavigliano, nel nuovo Comune delle Tre Terre, nasce dalla volontà della popolazione, prima che delle autorità politiche. La commissione di studio ha dato forma concreta a questa richiesta, approfondendola e formalizzandola in questo documento.

Siamo convinti che un segnale forte da parte del Cantone, per favorire la creazione di una nuova entità comunale finanziariamente sana, vitale e attrattiva nel lungo termine, sia la giusta risposta a questa richiesta.

### *Finanziamenti chiesti al Cantone*

Allo scopo di poter disporre di una situazione finanziaria, nel medio-lungo termine, sana e garantire, anche per il futuro, spazio di manovra per nuovi e importanti investimenti, come pure una qualità di vita apprezzabile, sulla base delle indicazioni contenute nel presente progetto, vista la volontà della Commissione di studio di partire proponendo un **moltiplicatore d'imposta del 90%**, si fa richiesta al Cantone di:

- aiuto finanziario di risanamento per complessivi fr. 2'000'000.-.
- mantenimento del contributo di livellamento secondo i parametri ante-aggregazione per un periodo di 4 anni,
- l'impegno a sostenere il nuovo Comune, facendo capo alla Legge sulla perequazione finanziaria, per gli investimenti ritenuti prioritari, come indicato dall'On. Luigi Pedrazzini in occasione del nostro ultimo incontro:

1	scuola elementare a Tegna	fr.	3'000'000
2	ristrutturazione/nuova edificazione centro civico a Verscio	fr.	6'000'000
3	realizzazione del centro sportivo a Verscio	<u>fr.</u>	<u>3'500'000</u>
	Investimento totale	fr.	12'500'000

Questi aiuti devono corrispondere ad una % dell'investimento che permetta di mantenere il debito pubblico pro capite vicino alla media cantonale, ritenuto un rapporto debito pubblico pro capite - gettito fiscale pro capite, non superiore ai fr. 2'000.-- dopo la realizzazione di detti investimenti e epurati da altri eventuali investimenti che il nuovo Comune farà, ma non oltre il 30% dell'investimento totale (fr. 12'500'000 \* 30% = fr. 3'750'000). Su indicazioni del Consiglio di Stato abbiamo identificato i tre progetti prioritari che il nuovo Comune intende realizzare nei primi anni dopo la nascita. Ciò significa che il Cantone condivide questa impostazione e ci aspettiamo pertanto che la renda finanziariamente possibile e sostenibile. Le tabelle allegate mostrano che in assenza di un aiuto agli investimenti la situazione finanziaria diverrebbe insostenibile. Il capitale proprio, dopo 7 anni verrebbe azzerato e il debito pro capite aumenterebbe ad un livello preoccupante, quasi fr. 6'000.- impedendo al Comune ogni progettualità (Allegato A). Ciò sarebbe in evidente contrasto con le aspettative e gli obiettivi del Cantone che, lo ribadiamo ancora, ha ritenuto legittimi almeno questi tre investimenti. L'altra tabella allegata (Allegati B e C)

mostra che, con gli aiuti LPI detti sopra, il nuovo Comune avrebbe una situazione finanziaria più sana che permetterebbe ulteriore progettualità. Ad esecuzione terminata delle opere prioritarie il capitale proprio risulterebbe di fr. 1' Mio., quota di capitale proprio ca. 5% (debole) e un debito pro-capite di fr. 4'400.- (elevato) appena superiore alla media Cantonale. Alleghiamo pure una tabella (Allegato D) a titolo informativo che ipotizza la situazione finanziaria, con l'aiuto che il Cantone dovrebbe elargire, includendo tutti gli investimenti di priorità A per un totale di fr. 21'850'000.--.

- l'autorizzazione all'abbattimento del capitale proprio per il risanamento dell'Azienda acqua potabile, fr. 1'000'000.-.

L'approvazione del presente studio rappresenta unicamente la risposta al mandato conferitoci dal Cantone in data 28.08.2007 e non vincola i singoli membri a sostenere o meno il progetto nell'ambito della consultazione e della votazione.

**Per la commissione di studio:**

Il presidente Marco Mariotta

Mariagrazia Peri (promotrice)

Per Tegna:  
Omar Balli

Marco Mina

Marco Rieder

Per Verscio:  
Bruno Caverzasio

Antonio Monaco

Per Cavigliano  
Danilo Ceroni

Fabrizio Garbani Nerini

Massimiliano Morelli

## Sommario Tabelle, Grafici e Figure

Tabella 1: Altitudine, densità della popolazione e superficie, anni diversi .....	7
Tabella 2: Confronto della densità abitativa della popolazione residente per superficie totale e per SEN .....	8
Tabella 3: Popolazione residente permanente, dal 1950.....	9
Tabella 4: Popolazione residente per l'anno 2006, in termini assoluti e in percentuale .....	11
Tabella 5: Posti di lavoro per settore economico, per comprensorio, 2001, in % totale di ogni comprensorio.....	15
Tabella 6: Addetti del comprensorio per settore economico, 1995-2005 .....	15
Tabella 7: Indicatori finanziari per regioni, dal 2006 .....	17
Tabella 8: Indice di capacità finanziaria dal biennio 1993-1994 al 2009-2010.....	18
Tabella 9: Risorse fiscali totali, 1999-2007 .....	19
Tabella 10: Risorse fiscali pro-capite, 1999-2007.....	20
Tabella 11: Gettito delle persone fisiche (1998-2007), in CHF .....	22
Tabella 12: Gettito delle persone giuridiche (1998-2007), in CHF.....	22
Tabella 13: Risultato d'esercizio, 2000-2007, in CHF 1'000 .....	24
Tabella 14: Moltiplicatore politico, 1998-2007.....	25
Tabella 15: Moltiplicatore aritmetico, biennale, 1998-2005 .....	25
Tabella 16: Debito pubblico pro-capite, 1999-2007.....	27
Tabella 17: Investimenti netti in CHF 1'000, 1999-2007 .....	27
Tabella 18: Investimenti netti pro-capite in 1000 CHF, 1999-2007 .....	28
Tabella 19: Autofinanziamento in CHF 1'000, e pro-capite, 1999-2007 .....	28
Tabella 20: Capitale proprio in CHF 1'000, e pro-capite, 1999-2007 ...	30
Tabella 21: Funzionalità amministrativa .....	31
Tabella 22: Dotazione di strutture e infrastrutture pubbliche.....	32
Tabella 23: Comune di Tre Terre: piano delle opere, degli investimenti e programma d'attuazione .....	55
Tabella 24: Dati di base del nuovo Comune.....	57
Grafico 1: Popolazione residente permanente indicizzata, 1950-2006 .	10
Grafico 2: Ripartizione della popolazione per classi d'età, 1970-2006 .	11
Grafico 3: Occupati del comprensorio secondo il distretto di lavoro, in % totale occupati, 1970-2000/2001 .....	14
Grafico 4: Risorse fiscali pro-capite, 1999-2005, in CHF .....	21
Grafico 5: Risultati d'esercizio, 2000-2005, in CHF 1'000.....	23
Grafico 6: Capitale proprio pro-capite, 1999-2006.....	30
Figura 1: Il futuro Comune delle Tre Terre .....	6